



FEAGA - Fondo Europeo Agricolo di Garanzia

INTERVENTO SETTORIALE VITIVINICOLO

Ristrutturazione e riconversione dei vigneti

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Campagna 2026/2027

Sommario

1. FINALITA' E OBIETTIVI	4
2. DEFINIZIONI	4
3. SOGGETTI COINVOLTI	5
PARTE I – DOMANDA DI AIUTO	5
4. AMBITO DI APPLICAZIONE	5
5. SOGGETTI BENEFICIARI	5
6. ATTIVITÀ AMMESSE	6
6.1 Reimpianto per motivi fitosanitari	7
6.2 Vigneti eroici e storici	8
6.3 Superficie minima oggetto d'intervento	8
7. ATTIVITÀ E SPESE NON AMMESSE	9
8. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	9
9. DOTAZIONE FINANZIARIA	10
10. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE	10
11. CUMULABILITÀ E DOPPIO FINANZIAMENTO	11
12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE	11
13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	14
14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	14
14.1 Tipologie di domanda	14
14.3 A chi presentare la domanda	14
14.4 Come presentare la domanda	15
14.5 Avvio del procedimento	16
14.6 Contenuti e documentazione da allegare alla domanda	16
14.7 Superficie richiedibile a premio in domanda	17
14.8 Modifica della domanda di sostegno e ricevibilità	17

15. ISTRUTTORIA.....	18
15.1 Istruttoria tecnico-amministrativa e controlli	18
15.2 Comunicazione esito dell'istruttoria	19
16. CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	19
17. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI	20
18.1 Scheda Informativa.....	21
PARTE II – REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	22
18. PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	22
19. VARIANTI E MODIFICHE MINORI	22
19.1 Variante	23
19.2 Modifiche minori	23
20. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO	24
PARTE III – DOMANDA DI PAGAMENTO E CONTROLLI	24
21. DOMANDA DI PAGAMENTO	24
22. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE.....	26
23. CONTROLLI.....	26
24. DECADENZA DAL CONTRIBUTO	30
25. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO E VINCOLI DEGLI INVESTIMENTI	30
26. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	30
27. ERRORI PALESI	31
28. SANZIONI, PENALITÀ ED ESCLUSIONI	32
29. RINUNCIA O RECESSO DAGLI IMPEGNI.....	33
30. CONDIZIONALITÀ.....	33
31. MONITORAGGIO DEI RISULTATI	33
31.1 Indicatori.....	33
31.2 Customer satisfaction	33
32. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI.....	33
32.1.1 Rimedi amministrativi.....	34
32.2 Rimedi giurisdizionali.....	34
33. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	34
34. RIEPILOGO TEMPORANEE	34
Allegato 1 – Codifica delle attività ammesse.....	35
Allegato 2 – Tabella standard costi unitari (tscu).....	37
ALLEGATO 3 – CRONOPROGRAMMA	40
ALLEGATO 4 – INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	42
MODULISTICA	45
Modello I.....	45
Modello II.....	48

Modello III.....	50
Modello IV	51
Modello V	52

1. FINALITA' E OBIETTIVI

Le presenti disposizioni definiscono le condizioni e le modalità operative per l'applicazione dell'intervento nel settore vitivinicolo della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, per la campagna vitivinicola 2026/2027, a norma del regolamento (UE) 2021/2115 – art. 58 par. 1 lett. a) - del regolamento delegato (UE) 2022/126, del D.M. Masaf n. 0635206/2024 e della Circolare Agea Coordinamento n. 1090 del 09 gennaio 2025 così come integrata dalle Circolari Agea Coordinamento n. 8699 del 4 febbraio 2025 e n. 11162 del 10 febbraio 2026.

L'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti è finalizzato ad aumentare la competitività dei produttori di uva, a favorire la riqualificazione delle produzioni ed il rinnovamento dei vigneti, orientandoli verso la produzione di vini di qualità (a DOP e a IGP), e ad incentivare la meccanizzazione, al fine di ridurre i costi di produzione.

2. DEFINIZIONI

Nelle presenti disposizioni si definisce:

decreto ministeriale: decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 2 dicembre 2024 n. 0635206;

PSP: Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comunitaria (PAC) di cui al regolamento (UE) 2021/2115;

superficie vitata ammissibile a finanziamento: superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari [articolo 42 del regolamento (UE) 2022/126];

vigneto eroico: vigneto definito all'articolo 2 comma 1 e articolo 3 comma 1, lettera a) del decreto interministeriale 30 giugno 2020, n. 6899;

vigneto storico: vigneto definito all'articolo 2 comma 2 e articolo 3 comma 1, lettera b) e comma 2 del decreto interministeriale 30 giugno 2020, n. 6899;

viticoltura eroica: impianti vitati ubicati su superficie con almeno una delle seguenti caratteristiche:

- pendenza del terreno superiore al 30%;
- altitudine superiore a 500 metri s. l. m. ad esclusione dei vigneti situati su altopiano;
- sistemazione degli impianti viticoli su terrazze e gradoni;

TSCU: tabelle standard dei costi unitari, elaborate a livello nazionale da Rete Rurale Nazionale e ISMEA e certificate dal CREA, consultabili al link:

["https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743"](https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743)

Azione: singolo intervento agronomico (estirpazione, erpicatura, messa a dimora delle barbatelle etc.) necessario per la realizzazione del vigneto oggetto di aiuto, come da elenco dell'allegato II al decreto ministeriale;

Attività: a) riconversione varietale (consistente in reimpianto sullo stesso appezzamento o sovrainnesto); b) ristrutturazione (consistente in diversa riallocazione del vigneto o reimpianto sulla stessa particella con modifica della forma di allevamento o del sesto d'impianto), c) miglioramento delle tecniche di gestione;

Operazione: una o più attività comprese in un progetto oggetto di domanda di sostegno

OPR: Organismo Pagatore di Regione Lombardia

3. SOGGETTI COINVOLTI

Organismo Pagatore Regionale della Lombardia (OPR): responsabile delle procedure dei controlli (amministrativi, in loco ed ex-post) necessari per definire gli aiuti spettanti ai beneficiari e dell'autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;

Organismi Delegati (O.D.): l'OPR si avvale, tramite apposito protocollo d'intesa, delle Strutture AFCP di Regione Lombardia e della Provincia di Sondrio per la gestione delle istruttorie e per i controlli delle domande di aiuto e di pagamento,

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste - Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'unione europea (MASAF): responsabile nazionale della programmazione e della gestione dei fondi comunitari, ad esso compete la definizione delle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili,

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Organismo di Coordinamento (AGEA Coordinamento): è il soggetto responsabile del Coordinamento degli Organismi pagatori ai sensi dell'art. 10 del Reg. UE n. 2021/2116

PARTE I – DOMANDA DI AIUTO

4. AMBITO DI APPLICAZIONE

L'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione vigneti si applica ai vigneti con varietà di uve da vino presenti sul territorio di Regione Lombardia, limitatamente alle zone di produzione definite da un disciplinare di produzione di una Denominazione di Origine Protetta (DOP) e di una Indicazione Geografica Protetta (IGP) della Lombardia.

Sono pertanto ammessi a finanziamento solo impianti di vigneti che producono uva da vino con caratteristiche idonee alla produzione di vini a DOP o a IGP, al fine di privilegiare una produzione che ha un legame con il territorio.

Non è ammesso l'impianto di vigneti destinati alla produzione di vini da tavola.

L'intervento della ristrutturazione e riconversione vigneti deve essere attuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di potenziale viticolo e delle disposizioni regionali relative alla gestione e controllo del potenziale viticolo regionale.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto:

A. impresa individuale:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");
- in possesso del requisito di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile;

B. società agricola:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
- in possesso del requisito di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile;

C. società cooperativa:

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci;
- in possesso del requisito di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile;

D. impresa associata:

Le imprese agricole, costituite nelle forme indicate alle lettere A, B e C, possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune.

L'impresa associata deve essere:

- legalmente costituita;
- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio - sezione speciale "Imprese agricole" o sezione "coltivatori diretti" oppure all'Albo delle società cooperative di lavoro agricolo e/o di conferimento di prodotti agricoli.

L'impresa associata deve conservare la propria identità giuridico-fiscale ed ha l'obbligo di mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni.

I richiedenti devono essere iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, salvo il caso di esonero.

6. ATTIVITÀ AMMESSE

Le attività ammissibili sono:

- A. riconversione varietale** che consiste nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite di maggior pregio enologico oppure di maggior valore commerciale.

Le attività ricomprese nella riconversione varietale sono:

- A.1** estirpazione e reimpianto di un vigneto nell'ambito della stessa azienda;
- A.2** reimpianto con autorizzazione;
- A.4** impianto anticipato di un vigneto nell'ambito della stessa azienda;

- B. ristrutturazione** che consiste nella diversa collocazione di un vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione ritenuta più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche oppure nell'impianto del vigneto sulla stessa particella ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite (con modifiche alla forma di allevamento o al sesto d'impianto).

Le attività ricomprese nella ristrutturazione sono:

- B.1** estirpazione e reimpianto di un vigneto nell'ambito della stessa azienda;
- B.2** reimpianto con autorizzazione;
- B.4** impianto anticipato di un vigneto nell'ambito della stessa azienda;

Secondo quanto previsto nelle TSCU, sono altresì ammessi i costi per le analisi del terreno, prevedendo un costo di 94 euro ogni 5 ha. Sarà possibile prevedere una erogazione multipla di tale importo, per impianti superiori a cinque ha. Per esempio, per un impianto arboreo esteso 20 ha, sarà possibile riconoscere l'esecuzione di 4 analisi, di importo pari a 94 euro ciascuna.

Per le operazioni di riconversione e ristrutturazione si deve prevedere:

- l'utilizzo di varietà di vite per uva da vino, riconosciute idonee alla coltivazione e classificate dalla Regione Lombardia (ultimo provvedimento regionale approvato decreto regionale n. 10101 del 16/07/2025), in conformità all'accordo tra il Ministero delle politiche agricole e forestali e le Regioni e le Province autonome del 25 luglio 2002. Solo per la zona di Produzione IGT Alpi Retiche è possibile utilizzare le varietà in osservazione, in quanto è il solo disciplinare di produzione a prevederne l'uso;
- l'utilizzo di varietà di uve da vino previste dai disciplinari di produzione DOP e IGP;
- l'utilizzo di materiale vivaistico prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite, ai sensi del D.lgs. 16/2021 "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- il rispetto delle indicazioni tecniche contenute nei disciplinari di produzione dei vini a DOP e IGP della Lombardia o di situazioni tradizionali avallate dal Consorzio di tutela.

I vigneti ristrutturati e riconvertiti con l'intervento in questione devono essere razionali e, se possibile, idonei alla meccanizzazione parziale o totale, compatibilmente con le caratteristiche ambientali della zona di produzione, ed ispirarsi ai principi della viticoltura sostenibile.

Gli impianti di vigneto che adottano strutture di sostegno usate, sono ammissibili al sostegno, purché i costi relativi alle medesime siano esclusi dal finanziamento.

Qualora si effettuino le attività, di cui alle lettere A e B del presente paragrafo, attraverso il reimpianto, lo stesso può essere effettuato:

- I mediante l'utilizzo di un'autorizzazione in possesso del richiedente;
- II con l'impegno ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie, in possesso del richiedente;
- III estirpando un vigneto con successiva acquisizione della relativa autorizzazione;

Per realizzare le operazioni di reimpianto vigneti non possono essere utilizzate:

- I. le autorizzazioni di nuovo impianto, concesse ai sensi dell'articolo 64 del regolamento (UE) 1308/2013;
- II. le autorizzazioni, derivanti dalla conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori, così come stabilito dalla nota della Commissione Europea Ref (2016) 7158486 del 23/12/2016, punto 9.

Le attività A4 e B4, impianto anticipato di un vigneto nell'ambito di una stessa azienda, ovvero l'impianto di una superficie vitata con l'impegno a estirpare un vigneto in conduzione (esistente) e di pari superficie entro la fine del quarto anno dalla data dell'impianto delle nuove viti indicata nella domanda di pagamento e confermata all'atto del collaudo, ai sensi dell'articolo 66, paragrafo 2 del regolamento (UE) 1308/2013, sono permesse qualora il richiedente non possieda altre autorizzazioni al reimpianto valide oppure ne possieda in quantità insufficiente per impiantare viti su tutta la superficie richiesta.

Le forme di allevamento realizzabili per gli impianti sono:

- Spalliera, nella quale si ricomprendono tutti gli impianti "verticali", ovvero Controspalliera, Cordone speronato, Casarsa, Sylvoz e simili, Guyot e simili, Archetto, Archetto valtellinese e sue varianti;
- Pergola;
- Tendone.

6.1 Reimpianto per motivi fitosanitari

Ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera a) - punto iii) del regolamento (UE) 2021/2115 e dell'articolo 41 del regolamento delegato (UE) 2022/126, è ammesso l'intervento di reimpianto per motivi fitosanitari, a cui i produttori accedono solo a seguito di un provvedimento di estirpazione obbligatoria emanato dal Servizio fitosanitario regionale per una superficie minima di 0,1 ettari.

Le spese di estirpazione dei vigneti infetti e la compensazione per le perdite di reddito, a seguito di obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie, non costituiscono una spesa ammissibile, ai sensi dell'allegato II, parte II, del regolamento delegato (UE) 2022/126.

Il reimpianto effettuato con le medesime varietà di uve da vino estirpate o con varietà diverse purché comprese tra le varietà di uva da vino riconosciute idonee alla coltivazione e classificate da Regione Lombardia, in conformità all'accordo tra il Ministero delle politiche agricole e forestali, le Regioni e le Province autonome del 25 luglio 2002 deve avvenire entro 3 anni dalla data di emanazione del provvedimento di estirpazione obbligatoria emanato dal Servizio fitosanitario regionale fatto salvo il termine per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e riconversione vigneti.

La domanda di aiuto per il reimpianto per motivi fitosanitari segue le procedure indicate nel presente atto e per quanto non espressamente riportato valgono le disposizioni dell'articolo 10 del decreto ministeriale 2 dicembre 2024 n. 0635206.

6.2 Vigneti eroici e storici

I vigneti eroici e/o storici iscritti, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto interministeriale 30 giugno 2020 n. 6899, nell'elenco regionale di cui alla delibera di Giunta del 15 dicembre 2022 n. XI/7528 possono essere oggetto di finanziamento per azioni di ristrutturazione e riconversione vigneti secondo le tipologie riportate nelle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 alle presenti disposizioni.

In caso di **"vigneti eroici"** il reimpianto può avvenire sulla stessa superficie che ha dato origine all'iscrizione nel sopracitato elenco regionale oppure in altra superficie avente le medesime caratteristiche. In ogni caso il vigneto dopo l'impianto deve possedere i requisiti previsti per l'iscrizione nel citato elenco regionale dei vigneti eroici. Pertanto, entro il 30 settembre dell'anno successivo al pagamento del saldo il beneficiario deve presentare domanda di iscrizione nell'elenco regionale dei vigneti eroici sul sistema informativo di Regione Lombardia (SISCO), pena la restituzione del sostegno eventualmente percepito, in caso di esaurimento del budget dedicato all'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti e in presenza di beneficiari ammessi al contributo ma non finanziati. Per l'iscrizione nell'elenco regionale dei vigneti eroici non sarà necessario effettuare il pagamento della marca da bollo, in quanto si tratta di vigneti già iscritti nell'elenco, di cui si riconferma l'iscrizione.

In caso di **"vigneti storici"** il reimpianto deve avvenire nella stessa superficie di estirpazione per cui il vigneto è stato iscritto nel sopracitato elenco regionale dei vigneti storici. In ogni caso il vigneto dopo l'impianto deve possedere i requisiti previsti per l'iscrizione nel citato elenco regionale dei vigneti storici. Pertanto, entro il 30 settembre dell'anno successivo al pagamento del saldo il beneficiario deve presentare domanda di iscrizione nell'elenco regionale dei vigneti storici sul sistema informativo di Regione Lombardia (SISCO), pena la restituzione del sostegno percepito, ma solo in caso di esaurimento del budget dedicato all'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti e in presenza di beneficiari ammessi al contributo ma non finanziati. Per l'iscrizione nell'elenco regionale dei vigneti storici non sarà necessario effettuare il pagamento della marca da bollo, in quanto si tratta di vigneti già iscritti nell'elenco, di cui si riconferma l'iscrizione.

Il reimpianto del vigneto storico su superfici diverse da quella in cui è stato estirpato è possibile solo per i vigneti storici riconosciuti ai sensi del Decreto interministeriale 30 giugno 2020 n. 6899 art. 3 comma 2, mentre negli altri casi è possibile solo il reimpianto sulla medesima superficie in cui è stato estirpato il vigneto storico.

Il richiedente si impegna a garantire la permanenza dell'iscrizione del vigneto, oggetto di aiuto, nell'elenco dei vigneti eroici e/o dei vigneti storici.

I beneficiari del sostegno, i cui vigneti sono definiti come storici e/o eroici, si impegnano ad eseguire eventuali modifiche degli elementi caratterizzanti il paesaggio viticolo, nel modo meno invasivo e il più rispettoso possibile della tradizione locale, per il mantenimento dei requisiti del riconoscimento eroico e/o storico, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto ministeriale n. 2 dicembre 2024 n. 0635206.

Nel caso di domande relative a impianti iscritti nell'elenco regionale dei vigneti eroici/storici, il conduttore deve iscrivere il nuovo vigneto nel pertinente elenco regionale. Pertanto, entro il 30 settembre dell'anno successivo al pagamento del saldo, il beneficiario deve presentare domanda di iscrizione (adeguamento a titolo non oneroso quindi senza pagamento del bollo) nell'elenco regionale dei vigneti storici/eroici, pena, esclusivamente in caso di esaurimento del budget dedicato all'intera misura, la restituzione del sostegno percepito.

6.3 Superficie minima oggetto d'intervento

La superficie minima oggetto degli interventi di ristrutturazione e di riconversione vigneti ammessa a beneficiare dell'aiuto è così stabilita:

- 0,50 ettari per le domande presentate da soggetti (persone fisiche o giuridiche) in forma singola;
- 0,30 ettari qualora i medesimi richiedenti, alla data di presentazione della domanda, conducano una superficie agricola utilizzata a vigneto inferiore o uguale a tre ettari.
- 0,10 ettari nei seguenti casi:
 - vigneti reimpiantati con caratteristiche afferenti alla viticoltura eroica (come definita al punto 1 "Definizioni" delle presenti disposizioni);

- vigneti eroici e storici, iscritti nell'elenco regionale di cui alla delibera di Giunta del 15 dicembre 2022 n. XI/7528, previsti nella specifica domanda di aiuto;
- vigneti reimpiantati per motivi fitosanitari, previsti nella specifica domanda di aiuto;

7. ATTIVITÀ E SPESE NON AMMESSE

Non costituiscono **attività** riconducibili all'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti e comportano la non ammissibilità di tutta l'operazione le seguenti attività:

- a) rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, ai sensi dell'articolo 58 paragrafo 1 lettera a) punto iv) del regolamento (UE) 2021/2115. Per rinnovo normale del vigneto si intende il reimpianto della vite sulla stessa superficie, con la stessa varietà di uva da vino, secondo la stessa forma di allevamento o sesto d'impianto, quando le viti sono giunte al termine del loro ciclo di vita produttiva naturale;
- b) operazioni realizzate, in parte o totalmente su superfici vitate abbandonate, così come definite all'articolo 2, paragrafo 1 lettera d) del regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017, ovvero realizzate su una superficie vitata non regolarmente sottoposta a pratiche colturali destinate a ottenere un prodotto commerciabile da più di cinque campagne viticole;
- c) impianti viticoli che negli ultimi cinque anni abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali e/o regionali per gli stessi interventi;
- d) interventi finalizzati al reimpianto di vigneti con densità inferiore a 4000 ceppi/ettaro; le deroghe al limite sopra fissato possono essere accolte nei casi previsti dai disciplinari di produzione delle DOP e IGP o da situazioni tradizionali avallate dal Consorzio di tutela;
- e) interventi finalizzati al reimpianto di vigneti con densità inferiore a 2000 ceppi/ettaro per gli impianti allevati a pergola;
- f) interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti destinati alla produzione di vini da tavola;
- g) interventi riconducibili alla normale gestione del vigneto, ovvero a tutte le attività tecniche necessarie per l'ordinaria manutenzione del vigneto e che non rappresentino un cambiamento strutturale;
- h) interventi proposti da produttori che coltivano impianti illegali o superfici vitate prive di autorizzazioni, ai sensi dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1308/2013, secondo quanto stabilito dall'articolo 40, paragrafo 5, del regolamento delegato (UE) 2022/126.

Ai sensi dell'allegato 2 parte II del regolamento delegato (UE) 2022/126, non sono ammissibili i tipi di **spesa** di seguito elencati:

- normale gestione del vigneto, finalizzata al suo ordinario mantenimento. La sostituzione parziale o totale di strutture di sostegno non finalizzata a cambiamenti di tecniche di gestione è da intendersi manutenzione ordinaria;
- protezioni contro danni arrecati da selvaggina, uccelli o grandine;
- costruzione di frangivento e muri di protezione;
- costruzione di strade carrozzabili ed elevatori;
- acquisto di trattori o altri mezzi di trasporto;
- estirpazione di vigneti infetti e perdita di reddito a seguito dell'obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie.

Non è altresì ammissibile al sostegno il costo delle strutture di sostegno qualora queste siano usate.

8. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Alla data di presentazione della domanda di aiuto il richiedente deve:

- avere costituito e aggiornato un fascicolo aziendale (asset aziendale) presso il Sistema informativo agricolo della Lombardia (SISCO) ed aver aggiornato il proprio recapito di posta elettronica certificata;
- avere in conduzione su Fascicolo aziendale SISCO superfici vitate con varietà di uve da vino classificate per la coltivazione in Regione Lombardia, regolarmente iscritte a schedario viticolo presente nei Sistemi Informativi Regionale e Nazionale e/o detenere autorizzazioni al reimpianto valide e avere in conduzione su Fascicolo

aziendale SISCO superfici idonee all'impianto vitato, secondo quanto previsto dal presente intervento, di superficie uguale a quella da impiantare con utilizzo di autorizzazioni, richiesta con la domanda di aiuto;

- avere la conduzione delle superfici agricole risultante da Fascicolo aziendale, aggiornato, sulle quali si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione all'intervento;
- essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo;

Le autorizzazioni al reimpianto devono essere valide e la data di messa a dimora delle barbatelle non può essere successiva alla validità delle autorizzazioni stesse.

I vigneti oggetto della richiesta di aiuto devono essere regolarmente iscritti nello schedario regionale delle superfici vitate, presente sul Sistema informativo agricolo della Lombardia (SISCO).

I richiedenti ammessi ai benefici previsti dalle presenti disposizioni sono responsabili della realizzazione degli interventi, nonché dei successivi adempimenti connessi.

Il richiedente, titolare o legale rappresentante, deve essere legittimato alla presentazione della domanda di sostegno e all'adempimento di tutti gli obblighi e gli oneri connessi all'adesione al presente intervento.

L'impresa deve inoltre:

- non risultare esclusa dall'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di cui all'articolo 10 del decreto ministeriale n. 1411/2017 e all'articolo 11 del decreto ministeriale n. 646643/2022;
- non avere ricevuto la notifica di verbali di contestazione della violazione per mancato utilizzo delle autorizzazioni da assegnazione nazionale, disposti ai sensi dell'articolo 69 della legge 238/2016. Il periodo di esclusione decorre dalla data di notifica del verbale, mentre, in caso di pagamento della sanzione in misura ridotta, l'esclusione non viene applicata;
- non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento;

Infine, il richiedente deve essere in regola con gli adempimenti dovuti nei confronti degli enti previdenziali e assicurativi (documento unico di regolarità contributiva regolare).

9. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a € 5.250.753,00 euro (decreto del Capo del dipartimento del MASAF del 24 dicembre 2025 n. 693212).

Riserve:

- il 5% dei fondi assegnati è destinata al finanziamento del reimpianto per motivi fitosanitari;
- il 20% delle risorse stanziato è riservato al finanziamento delle domande di ristrutturazione e riconversione dei vigneti storici ed eroici, iscritti all'elenco regionale;

I fondi assegnati alle riserve, qualora non utilizzati, sono destinati al finanziamento delle attività di ristrutturazione e riconversione dei vigneti ordinari, non inclusi nei due precedenti gruppi.

La Regione potrà, sulla base delle risorse disponibili e delle richieste pervenute a valere sui diversi interventi del PSP settore vitivinicolo, provvedere alla eventuale rimodulazione delle risorse stanziato per l'intervento della riconversione e ristrutturazione.

10. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

Il sostegno comunitario alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti (fondi FEAGA) può essere erogato nelle seguenti forme:

- **compensazione ai produttori per le perdite di reddito**, conseguenti all'esecuzione dell'operazione, può ammontare fino ad un massimo di 6.609,00 euro/ettaro, calcolata sulla base dei criteri definiti dal decreto direttoriale del MASAF n. 55622 del 5 febbraio 2026. Per campagna vitivinicola 2026/2027 la compensazione ai produttori per la perdita di reddito è pari a 6.609,00 euro/ettaro;
- **contributo a fondo perduto ai costi di ristrutturazione e di riconversione**, erogato nel limite del 50% della spesa determinata sulla base delle Tabelle Standard dei Costi Unitari calcolati al netto dell'IVA (TSCU), elaborate a livello nazionale con la collaborazione di ISMEA, basati sull'unità di misura delle superfici vitate effettivamente misurate, ai sensi dell'articolo 42 del regolamento delegato (UE) 2022/126.

La compensazione per le perdite di reddito è concessa solo per le azioni A1 e B1 estirpazione e reimpianto. Essa è erogata per una sola annualità.

Non è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per le perdite di reddito qualora l'intervento sia realizzato utilizzando autorizzazioni al reimpianto non provenienti da operazioni di ristrutturazione e riconversione oppure sia realizzato con l'impegno ad estirpare un vigneto.

I costi unitari utilizzati per il pagamento delle domande di Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti 2026 – 2027 sono riportati nell'allegato 2 alle presenti disposizioni attuative.

La "Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle dei costi unitari per l'intervento "W001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti" del PSP 2023-2027, certificata dal CREA con propria nota n. 49723 del 4 giugno 2024, è pubblicata sul sito istituzionale della Rete Rurale Nazionale al seguente indirizzo:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743>

Le TSCU prevedono importi specifici per la viticoltura eroica mentre per la quantificazione del contributo spettante ai vigneti storici, si deve fare riferimento alle tipologie di intervento e vigneto riportate nelle TSCU, diverse dalla viticoltura eroica.

Per gli importi maggiorati delle TSCU destinati alla "viticoltura eroica" e ai vigneti situati su terreni con pendenza superiore al 15% la Commissione europea ha avviato un audit nel quale sono emerse possibili incongruenze nella definizione delle TSCUE, pertanto, si evidenzia che, qualora l'esito dell'audit dovesse confermare tali incongruenze, gli importi maggiorati di cui trattasi non saranno concessi.

11. CUMULABILITÀ E DOPPIO FINANZIAMENTO

Le percentuali di contributo indicate al precedente paragrafo 10 rappresentano attualmente la soglia limite prevista dall'art. 59 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Pertanto, i contributi previsti non saranno cumulabili con altri aiuti di Stato o altre agevolazioni pubbliche a qualsiasi titolo disposti (comunitari, nazionali e regionali).

Come disposto dall'art. 36 del Reg. UE) n. 2021/2116 vige il divieto di doppio finanziamento.

12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Alle domande di sostegno presentate viene attribuito un punteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

1. Criteri riferiti a "Tipologia richiedente":

1.a Titolare o rappresentante legale con un'età compresa tra 18 e 40 anni al momento della presentazione della domanda.

Per **giovane agricoltore** si intende il produttore che al momento della presentazione della domanda:

- ha un'età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti;

- s'insedia, o si è insediato, per la prima volta in qualità titolare/rappresentante legale, non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda di sostegno, secondo una delle seguenti modalità:
 - a. **impresa agricola individuale:** in qualità di titolare;
 - b. **società agricola:** legale rappresentante di società agricola. In tal caso la metà dell'intero capitale deve essere detenuto da soci con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti e la metà dei soci deve avere un'età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti. Inoltre, il giovane legale rappresentante deve esercitare pieno potere decisionale assumendo la responsabilità di amministratore e legale rappresentante della società e dimostrare di possedere almeno il 20% del capitale sociale. Ai fini della determinazione del momento dell'insediamento del giovane fa fede la data dell'atto della società con il quale viene nominato amministratore e legale rappresentante;
 - c. **società cooperativa:** legale rappresentante di una cooperativa agricola avente per oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola. In tal caso la metà dei soci e del Consiglio di amministrazione deve avere un'età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti. Inoltre, il giovane amministratore e/o legale rappresentante deve esercitare pieno potere decisionale assumendo la responsabilità di amministratore e legale rappresentante della società ed aver sottoscritto una quota del capitale sociale. Ai fini della determinazione del momento dell'insediamento fa fede la data dell'atto della cooperativa con il quale viene nominato amministratore e legale rappresentante.

Quale **data di primo insediamento** in un'impresa/società agricola si considera la data più remota tra le seguenti:

- **in caso di azienda soggetta al regime ordinario IVA:**
 - a) prima movimentazione della partita IVA nel settore agricolo, ossia la data della prima fattura ricevuta o emessa per acquisto/cessione di beni o di servizi relativi all'attività di impresa;
 - b) prima registrazione sui libri contabili della movimentazione di beni o servizi relativi alla conduzione dell'azienda agricola;
- **in caso di azienda che gode del regime di esonero**, stabilito dal comma 6 dell'articolo 34 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e successive modifiche ed integrazioni:
 - a) prima fattura ricevuta per acquisto di beni o di servizi relativi all'attività di impresa, sempre che il fornitore non sia anch'esso in regime di esonero;
 - b) prima autofattura emessa da un soggetto acquirente (alternativa alle fatture emesse dal soggetto imprenditore non esonerato);
 - c) disponibilità di terreni agricoli, desunta da contratti di acquisto, di affitto o di comodato d'uso (regolarmente registrati), qualora gli stessi siano effettivamente condotti dall'azienda del giovane che si insedia;
 - d) disponibilità dei terreni tale da determinare una produzione agricola generatrice di reddito;
- ha sufficiente **capacità e competenza professionale**, ovvero possiede uno dei seguenti requisiti:
 - titolo di studio universitario a indirizzo agricolo, forestale, alimentare, ambientale, veterinario, o in scienze naturali;
 - titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
 - titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, attestata dal versamento dei contributi agricoli dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS).

I titoli di studio e l'esperienza lavorativa di cui al presente punto, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

1.b Imprenditori agricoli professionali (iscrizione IAP):

- **nel caso di azienda individuale** l'azienda si identifica con la persona fisica e il punteggio è assegnato quando il conduttore è in possesso della qualifica di IAP;
- **nel caso di società** di persone, cooperative (ivi comprese quelle di conduzione di aziende agricole, anche a scopo consortile) e di capitale, il punteggio è assegnato nel caso in cui la società abbia ottenuto la qualifica di IAP;

Ai fini dell'ottenimento del punteggio, la domanda potrà essere firmata da qualsiasi socio o amministratore anche non in possesso della qualifica di IAP.

2. Criteri riferiti a "Produzioni specifiche/tipiche e/o certificate":

2.a Aziende condotte secondo i canoni dell'agricoltura biologica (ai sensi del regolamento (UE) 2018/848) che:

- sono iscritte nell'elenco regionale degli operatori biologici al momento della presentazione della domanda di sostegno per l'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- oppure hanno presentato domanda di iscrizione al sopracitato elenco e ricevuto il documento giustificativo rilasciato dall'organismo di controllo incaricato;

Il punteggio viene attribuito solo se tutta la superficie viticola aziendale è condotta secondo i canoni dell'agricoltura biologica senza possibilità di deroga per le aziende in regime di produzione parallela ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2018/848.

2.b Impresa con propria produzione viticola a DOP per almeno il 60% della produzione propria totale realizzata nell'ultima campagna precedente a quella della presentazione della domanda di sostegno. La produzione viticola propria a DOP e la produzione viticola propria totale sono verificate con i dati riportati nella dichiarazione vitivinicola del richiedente.

In sede di istruttoria per il calcolo della produzione viticola propria a DOP si deve fare riferimento alle uve prodotte al netto di acquisizioni.

3. Criteri riferiti a "Particolari situazioni aziendali":

3.a Azienda con vigneti situati in aree svantaggiate di montagna. L'assegnazione del punteggio è possibile quando almeno il 50% della superficie vitata richiesta ricade nei comuni elencati nell'allegato A del Bando SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna" del PSN della PAC 2023/2027;

3.b Aziende con vigneti situati in aree di tutela ambientale (aree a parco riconosciute dalla Regione Lombardia). L'assegnazione del punteggio è possibile quando almeno il 50% della superficie vitata richiesta è situato in aree di tutela ambientale;

La definizione dei punteggi è riportata nella tabella seguente:

	Criteri riferiti a:		Punteggio	
1	Tipologia Richiedente	1.a	Titolare o rappresentante legale con un'età compresa tra 18 e 40 anni compiuti al momento della presentazione della domanda	10
		1.b	Imprenditore agricolo professionale (IAP)	10
2	Produzioni specifiche/tipiche e/o certificate	2.a	Aziende condotte secondo i canoni dell'agricoltura biologica (ai sensi del reg. UE 2018/848)	15
		2.b	Impresa con propria produzione viticola a DOP di almeno il 60% della propria produzione totale realizzata nell'ultima campagna	15
3	Particolari situazioni aziendali	3.a	Imprese situate nelle aree svantaggiate di montagna	10
		3.b	Aziende con vigneti situati in area di tutela ambientale	5

A parità di punteggio di due o più domande in graduatoria, ha priorità il richiedente (titolare/rappresentante legale) anagraficamente più giovane e firmatario della domanda di sostegno. In caso di azienda non individuale l'età presa in considerazione è quella del legale rappresentante più giovane firmatario della domanda.

Tutti i requisiti che danno origine a punteggio devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e contestualmente devono essere dichiarati (fatta eccezione per il requisito delle aree svantaggiate).

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente della Unità Organizzativa competente della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge 241/1990 fino alla fase relativa alla gestione delle domande di pagamento per la quale è competente il dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale.

14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Come indicato al par. 8 "Condizioni per presentare la domanda", il richiedente deve essere in regola con gli adempimenti dovuti nei confronti degli enti previdenziali e assicurativi.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

14.1 Tipologie di domanda

Sono previste tre differenti tipologie di domande di sostegno:

- domanda di sostegno per interventi di ristrutturazione e riconversione di vigneti ordinari, che comprendono anche vigneti reimpiantati con caratteristiche afferenti alla viticoltura eroica ma non iscritti nell'elenco regionale;
- domanda di sostegno per interventi sui vigneti eroici e storici, iscritti nell'elenco regionale, ai sensi della delibera di Giunta 15 dicembre 2022 n. XI/7528;
- domanda di sostegno per interventi sui vigneti oggetto di estirpazione obbligatoria a seguito di un provvedimento emanato da Servizio Fitosanitario regionale.

Il richiedente può presentare più di una domanda di sostegno per la stessa campagna, anche contemporaneamente, a condizione che uno stesso vigneto non sia presente in più domande.

Nella campagna vitivinicola 2026 – 2027 sono previste solo domande annuali in quanto la dotazione nazionale per il finanziamento del presente intervento è garantita fino all'esercizio finanziario 2026/2027, ovvero il 15/10/2027.

14.2 Quando presentare la domanda

La domanda può essere presentata dal 13 febbraio 2026 entro e non oltre le ore 23:59:59 di martedì 14 aprile 2026, salvo proroghe definite con appositi atti del MASAF. Decorso tale termine le domande non saranno più ricevibili.

14.3 A chi presentare la domanda

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste con le modalità illustrate al paragrafo seguente.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 123/2025, Allegato 3, TABELLA Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto, art. 25.

14.4 Come presentare la domanda

La domanda di sostegno sulla misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti può essere presentata, dal beneficiario o da un suo delegato (Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti autorizzati), unicamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata geospaziale, basata sul Piano Colturale Grafico (PCG), nel Sistema Informativo della Regione Lombardia (SISCO).

Prima della presentazione della domanda di sostegno il beneficiario deve:

- indicare, mediante aggiornamento del proprio fascicolo aziendale da parte del CAA mandatario, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo alla data della presentazione della domanda di sostegno/pagamento e mantenerlo aggiornato in caso di variazioni;
- l'Amministrazione provvederà all'inoltro di qualsiasi comunicazione al beneficiario solo ed esclusivamente attraverso l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale. Pertanto, il beneficiario, in caso di mancato rispetto degli impegni assunti a possedere e a mantenere attivo e aggiornato il proprio indirizzo PEC nel fascicolo aziendale, solleva l'Amministrazione da qualsiasi obbligo e responsabilità di notifica;
- indicare, mediante aggiornamento del proprio fascicolo aziendale da parte del CAA mandatario, almeno un codice bancario IBAN;
- aggiornare il PCG.

La domanda può prevedere una o più azioni tra quelle indicate al paragrafo 6 delle presenti disposizioni attuative.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma, scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Unicamente il consenso della proprietà allo svolgimento delle attività proposta per il finanziamento, se dovuto, può essere presentato anche con firma olografa, con allegata la carta di identità del firmatario in corso di validità.

Dopo la sottoscrizione, il report della domanda deve essere caricato a sistema.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta validazione del procedimento Sisco, entro i termini di chiusura soprariportati.

Si richiama l'attenzione sul fatto che **in caso di mancata validazione entro i termini stabiliti dalle presenti disposizioni attuative, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.**

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema SISCO, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda e i relativi allegati non siano presentati entro la scadenza stabilita. Pertanto, si

raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema Sisco entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Alla presentazione della domanda di sostegno che comporti un reimpianto deve sempre seguire una **domanda di variazione del potenziale vitivinicolo da RRV**. Tale domanda deve essere presentata su SISCO unicamente tramite il CAA delegato alla tenuta del fascicolo aziendale secondo quanto stabilito dal Manuale per la gestione dello schedario viticolo regionale e dal Manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni di OPR. Si precisa al riguardo che, a partire dalla campagna 2024/2025, la domanda di impianto RRV è inserita nella nuova domanda di pagamento.

14.5 Avvio del procedimento

Ai sensi della legge 241/90, art. 8, comma 3, l'avvio del procedimento amministrativo sarà reso noto tramite pubblicazione di apposito comunicato sul BURL e sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale (link <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>).

14.6 Contenuti e documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di sostegno, che deve riportare i dati identificativi del richiedente, pena la non ricevibilità della stessa, deve essere allegata una **“Relazione tecnica”** che contenga i seguenti elementi:

- a. descrizione dettagliata delle attività proposte;
- b. cronoprogramma delle attività nel quale occorre segnalare tra l'altro l'intenzione di comunicare più date di fine lavori con le modalità indicate al par 23.2.3 Controlli in loco dopo la realizzazione degli interventi finanziati e COLLAUDO;
- c. la superficie interessata da ciascuna operazione (attività e particelle interessante).
- d. le autorizzazioni/diritti convertiti in autorizzazioni che si intendono utilizzare nelle operazioni di reimpianto.

Tale relazione deve essere redatta **utilizzando il Modello I** allegato alle presenti disposizioni attuative, fornendo indicazioni separate per ogni singola attività presente nella domanda di sostegno: deve essere compilata una scheda “attività” del Modello I per ogni attività.

I riferimenti catastali con cui compilare il Modello I sono quelli inerenti ai nuovi impianti.

Nel caso gli interventi siano svolti su terreni che non siano di proprietà, il richiedente deve allegare il **consenso della proprietà allo svolgimento delle attività** redatto in conformità al **Modello II** allegato alle presenti disposizioni. Nel caso in cui l'assenso sia già espresso nel contratto di conduzione, il richiedente deve indicare gli estremi del contratto valido già presente su SISCO. I titoli di conduzione dei terreni devono essere presenti nel fascicolo aziendale così come indicato nel Manuale del Fascicolo Aziendale approvato con D.d.s. 18369 del 15/12/2022. Analogamente il conduttore comproprietario dovrà allegare alla domanda il consenso di tutti gli altri comproprietari. I mappali per i quali non è presente un consenso scritto e documentato non saranno ammessi a contributo.

Nel caso di impianto per motivi fitosanitari alla domanda deve essere allegato anche il **provvedimento di estirpazione obbligatoria** rilasciato dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) che deve contenere i seguenti elementi:

- indicazione del produttore destinatario del provvedimento di estirpazione obbligatoria;
- indicazione degli organismi nocivi che hanno colpito la superficie vitata oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria tra quelli compresi nell'Allegato III del DM n. 0635206 del 02/12/2024;
- la localizzazione delle particelle vitate colpite dall'infestazione oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria;
- l'indicazione dell'esatta superficie vitata espressa in ettari, interessata dal provvedimento;

- i termini entro i quali effettuare l'estirpazione obbligatoria.

Inoltre, **il richiedente che intenda ottenere il punteggio per “giovani agricoltori” deve allegare alla domanda il “Modello III”** allegato alle presenti disposizioni attuative compilato e completo della relativa documentazione probante (es. diploma di scuola superiore o di laurea, pagamento contributi INPS etc.). La mancata presentazione del Modello III, con relativi allegati, comporta la non concessione del relativo punteggio. La documentazione probante non deve essere allegata se già presente in Sisco nella sezione “Anagrafica titolari/formazione ed esperienza”.

14.7 Superficie richiedibile a premio in domanda

La superficie di riferimento per la presentazione della domanda è quella inserita nel fascicolo aziendale e che non abbia anomalie nello schedario viticolo.

Ai sensi di quanto disposto dall' articolo 42 par. 1 del Reg. UE 2022/126 e dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 93849 del 28 febbraio 2022 e ss.mm.ii., la superficie richiedibile a premio è calcolata in base alla seguente definizione: “la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari”.

Nel caso di attività di Estirpo/Reimpianto da riconversione/ristrutturazione vigneti – attività A1 e B1, l'autorizzazione emessa in seguito all'estirpazione, generata da una domanda di variazione del potenziale, corrisponde alla superficie richiesta a premio. Tale autorizzazione deve essere inserita nel fascicolo di domanda e deve essere esercitata con il reimpianto previsto dall'attività entro le due campagne successive a quella di finanziamento. Al termine delle azioni previste dalle attività tipo A1 e B1 la superficie impiantata da riportare nello schedario dovrà essere uguale alla superficie estirpata, e l'autorizzazione generata all'interno del piano deve essere completamente utilizzata.

Nel caso di rinuncia totale ai benefici, di istruttoria negativa o di decadenza è possibile, su richiesta del beneficiario, la trasformazione dell'autorizzazione rilasciata nell'ambito dell'intervento in una autorizzazione da estirpo/reimpianto aziendale.

Nell'ambito delle attività A2 e B2, in caso di utilizzo parziale dell'autorizzazione in portafoglio, il beneficiario può richiedere una superficie corrispondente ad una parte dell'autorizzazione (ad es. superficie richiesta netta ha 1.00.00, superficie totale autorizzazione ha 2.00.00). In fase di realizzazione dell'impianto e successiva comunicazione a SISCO, a seconda dell'impianto effettivamente realizzato, sarà generata la relativa autorizzazione residua.

La superficie di impianto riportata nella domanda di sostegno è da ritenersi definitiva e non può essere ridotta come precisato al par. 19 Varianti.

14.8 Modifica della domanda di sostegno e ricevibilità

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande di sostegno, il richiedente può modificare una domanda già presentata creando un nuovo procedimento alle condizioni indicate nei paragrafi precedenti.

La nuova domanda si considera valida se, dopo la sua integrale compilazione, viene chiusa, validata e quindi protocollata entro i termini previsti dalle presenti disposizioni. In caso contrario resta valida la domanda precedentemente presentata.

14.9 Controllo informatico di ricevibilità

Il sistema SISCO effettua una verifica di ammissibilità della domanda al regime di aiuti in termini di completezza e correttezza con riferimento in particolare a:

- anagrafica del beneficiario;
- ammissibilità delle superfici richieste (presenza del vigneto con l'ausilio del GIS, verifica delle anomalie quali disallineamento con dato GIS, supero di utilizzi, supero di conduzione);
- eventuale presenza del diritto/autorizzazione di reimpianto validi sul fascicolo aziendale (nel caso di attività che prevedono il “reimpianto con diritti - autorizzazioni”).

Se i dati presenti nella domanda di sostegno non corrispondono ai dati presenti nello schedario vitivinicolo regionale, il Sistema non permette l'inoltro della domanda.

In questo caso è necessario procedere alla risoluzione delle anomalie segnalate tramite l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale e dello schedario vitivinicolo, secondo quanto disposto dal Manuale OPR di aggiornamento delle procedure e dei controlli per l'aggiornamento e la gestione dello schedario vitivinicolo regionale.

15. ISTRUTTORIA

15.1 Istruttoria tecnico-amministrativa e controlli

I controlli tecnico-amministrativi delle domande di sostegno sono sistematici e riguardano il 100% delle domande di sostegno. Le Strutture AFCP e la Provincia di Sondrio, ricevuta la domanda di sostegno e la documentazione allegata, effettuano l'istruttoria tecnico/amministrativa al fine di controllarne le condizioni di ammissibilità.

Le domande devono essere assegnate formalmente dal dirigente responsabile, o da un suo delegato, a un funzionario incaricato dell'istruttoria amministrativa.

I controlli amministrativi di ammissibilità della domanda consistono nella verifica dei seguenti elementi:

a. correttezza e completezza della domanda:

- validità e congruenza delle dichiarazioni rese in domanda e dell'eventuale documentazione allegata alla domanda.

b. eleggibilità delle superfici ammesse all'aiuto tramite SISCO:

- vigneti oggetto della domanda regolarmente iscritti nello schedario viticolo regionale delle superfici vitate presente a SISCO;
- dimensione minima del vigneto nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 6.3 delle presenti disposizioni attuative.

c. verifica del punteggio al fine della graduatoria;

d. compatibilità delle Attività previste:

- presenza di diritti o autorizzazioni utili per l'impianto, a tal proposito si ricorda che non sono finanziabili vigneti impiantati in virtù di:
 - autorizzazioni di nuovo impianto, concesse ai sensi dell'articolo 64 del regolamento (UE) 1308/2013;
 - autorizzazioni, rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori;

Le superfici richieste a contributo in forza di tali autorizzazioni saranno quindi escluse dal finanziamento;

- disponibilità da parte del beneficiario di una superficie agricola che abbia i requisiti previsti dall'intervento della Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti, sufficiente a garantire gli impegni assunti per il tempo necessario alla loro realizzazione;
- nel caso di reimpianto anticipato:
 - verifica che il richiedente non abbia sufficienti autorizzazioni in portafoglio per realizzare la superficie richiesta;
 - Verifica che il richiedente abbia una superficie vitata correttamente inserita all'interno dello schedario vitivinicolo disponibile per l'estirpo adeguata alla superficie di impianto richiesta;
- assenso della proprietà all'intervento previsto nell'RRV; i mappali per i quali non è presente un consenso scritto e documentato non saranno ammessi a contributo;
- coerenza con le specifiche tecniche indicate dalle presenti disposizioni attuative: zone ammissibili, ambito di applicazione, soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti, superficie minima, ecc.;
- verifica che i vigneti oggetto di richiesta di aiuto non abbiano beneficiato di altri aiuti, comunitari, nazionali o regionali, per interventi strutturali negli ultimi 5 anni (fatti salvi gli impegni previsti dalla passata programmazione per cui tale limite era fissato in 10 anni).

e. Caratteristiche di idoneità dell'impresa richiedente:

- non risulti esclusa dall'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di cui all'articolo 10 del decreto ministeriale n. 1411/2017 e all'articolo 11 del decreto ministeriale n. 646643/2022,
- non avere ricevuto notifica di verbali di contestazione della violazione per mancato utilizzo delle autorizzazioni da assegnazione nazionale, disposti ai sensi dell'articolo 69 della legge 238/2016. Il periodo di esclusione decorre dalla data di notifica del verbale. In caso di pagamento della sanzione in misura ridotta, l'esclusione non viene applicata;
- non si trovi in stato di liquidazione o di fallimento;
- sia in regola con gli adempimenti dovuti nei confronti degli enti previdenziali e assicurativi. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). Qualora il DURC risultasse irregolare l'istruttoria avrà esito negativo;
- sia in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie (presentazione della dichiarazione di giacenza e della dichiarazione di vendemmia/produzione), in particolare:
 - abbia regolarmente trasmesso la dichiarazione di giacenza di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2018/273 nell'ultima campagna per cui era obbligatoria la presentazione
 - abbia regolarmente trasmesso la dichiarazione di vendemmia e di produzione, di cui agli articoli 31 e seguenti del regolamento (UE) 2018/273, nell'ultima campagna per cui era obbligatoria la presentazione. La dichiarazione deve essere presentata anche se la produzione di uva è a zero o anche in presenza di vigneti di recente impianto, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 luglio, n. 7701, come modificato dal decreto 31 ottobre 2022 n. 555831.

Nel caso in cui il richiedente sia subentrato nella conduzione delle superfici oggetto di domanda nello stesso anno, le dichiarazioni obbligatorie verranno verificate per il cedente.

Si ritiene utile precisare che i richiedenti che non hanno presentato le dichiarazioni obbligatorie, pur essendo ammissibili a contributo in quanto non compresi nelle cause di esclusione di cui all'art. 48 del regolamento delegato 273/2018, verranno segnalati, su indicazione dell'ente istruttore, da OPR ad ICQRF (Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari) per la violazione della Legge 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" Art. 78 "Violazioni in materia di dichiarazioni, documenti e registri".

Al termine delle verifiche il funzionario istruttore compila il verbale di ammissibilità e la relativa check-list allegandola all'interno del procedimento SisCo.

15.2 Comunicazione esito dell'istruttoria

Le Strutture AFCP competenti e la Provincia di Sondrio comunicano l'esito dell'istruttoria al richiedente, il quale, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'istruttoria, può presentare memorie scritte per chiedere la ridefinizione della propria posizione, ai sensi della legge 241/90.

Se il richiedente non si avvale della possibilità suddetta, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo possibilità di ricorso previste dalla legge.

Le Strutture AFCP competenti e la Provincia di Sondrio, entro dieci giorni dalla data di ricevimento delle memorie o comunque dal termine per la loro presentazione, comunicano l'esito definitivo dell'istruttoria.

16. CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate dalle Strutture AFCP competenti e dalla Provincia di Sondrio, il responsabile del procedimento entro il **30 dicembre 2026** predisponde ed approva con apposito atto l'elenco degli ammessi a finanziamento nel rispetto degli importi calcolati tramite i costi standard previsti per ciascun intervento.

Verranno redatte tre graduatorie distinte per domande presentate per:

1. vigneti storici ed eroici,
2. vigneti interessati da estirpazione obbligatoria per emergenza fitosanitaria,
3. vigneti ordinari.

Le domande appartenenti alle categorie 1. e 2. verranno prioritariamente finanziate fino alla capienza della riserva di cui al paragrafo 9 delle presenti disposizioni attuative. Le somme non utilizzate saranno recuperate per il finanziamento dei vigneti ordinari.

Nel caso in cui le domande eccedano la dotazione finanziaria disponibile, i beneficiari ammissibili saranno suddivisi in ammessi a finanziamento e ammissibili in caso di assegnazione di risorse aggiuntive a seguito di rinunce/economie o di riparti aggiuntivi da parte del Masaf.

L'eventuale finanziamento per scorrimento della graduatoria è disposto, entro lo stesso anno finanziario, con decreto da parte del responsabile del Procedimento e viene comunicato alle Strutture AFCP ed alla Provincia di Sondrio per il seguito di competenza. Col termine dell'anno finanziario la graduatoria decade e non ha valore per gli anni successivi.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo ammessa a finanziamento, a cura della Direzione Generale Agricoltura Sovranità alimentare e Foreste, viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento.

Entro e non oltre 15 giorni dalla definizione della graduatoria di finanziabilità le Strutture AFCP competenti per territorio o la Provincia di Sondrio comunicano ai richiedenti l'eventuale ammissione a finanziamento, unitamente al codice CUP.

Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

Considerato che sono ammissibili gli investimenti realizzati in data successiva a quella di presentazione della domanda di aiuto, il potenziale beneficiario potrebbe ricevere fatture in data anteriore all'atto di concessione, e pertanto prive del codice CUP. In tal caso, il beneficiario dovrà apporre la seguente dicitura: Reg. UE n. 2021/2115 art. 58, lettera a) par.1 – Intervento Settoriale RRV; anno campagna n. _____ domanda di aiuto _____.

17. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente è:

- comunicato tramite PEC ai richiedenti, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale, riportando il Codice Unico di Progetto (CUP).
- pubblicato sul BUR, secondo quanto disposto dal punto 6 della D.G.R. n.3830 del 27/01/2025;
- pubblicato sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale istituzionale di Regione Lombardia nella sezione dedicata alle imprese agricole: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/imprese/imprese-agricole>.

Di seguito i **referimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle presenti disposizioni attuative (Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste):**

Responsabile del Procedimento:

Andrea Azzoni

Email: andrea_azzoni@regione.lombardia.it

Tel. 02.67652438

Referente:

Barbara Vitali
Email: b_vitali@regione.lombardia.it
Tel. 02.67653140

Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate (Sis.Co.)

Numero Verde 800 131 151
Email: sisco.supporto@regione.lombardia.it

Informazioni relative ai controlli ed ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale)

Dirigente Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA:
Tafuro Paolo
Email: paolo_tafuro@regione.lombardia.it
Tel. 02.67654041

Referente: Cristina Maurelli
Email: cristina_maurelli@regione.lombardia.it
Tel. 02.67650438

18.1 Scheda Informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.:

Titolo	INTERVENTO SETTORIALE VITIVINICOLO Ristrutturazione e riconversione dei vigneti
Di cosa si tratta	L'intervento prevede l'erogazione di un sostegno per sostenere le imprese agricole che intendano attuare la riconversione varietale o la ristrutturazione dei vigneti
Chi può partecipare	Le imprese agricole che hanno in conduzione superfici vitate con varietà di uve da vino classificate per la coltivazione in Regione Lombardia, e/o hanno in conduzione particelle idonee all'impianto vitato per superfici per le quali detengono autorizzazioni al reimpianto valide
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 5.250.753,00
Caratteristiche dell'agevolazione	Il sostegno è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto erogato sulla base di un importo quantificato sulla base di costi standard
Regime di aiuto di stato	Non aiuto
Procedura di selezione	Procedura valutativa a graduatoria
Data di apertura	Apertura in data 13 febbraio 2026
Data di chiusura	Chiusura alle ore 23:59:59 di martedì 14 aprile 2026
Come partecipare	È possibile presentare domanda, esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informativo delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

Contatti	<p>Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero Verde 800 131 151 • sisco.supporto@regione.lombardia.it <p>Per informazioni e segnalazioni relative alle disposizioni attuative</p> <p>Responsabile: Andrea Azzoni andrea_azzoni@regione.lombardia.it</p> <p>Referenti tecnici: Barbara Vitali b_vitali@regione.lombardia.it Cristina Maurelli cristina_maurelli@regione.lombardia.it</p>
-----------------	---

Nota: La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

PARTE II – REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

18. PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le operazioni ammesse a finanziamento devono essere realizzate nel periodo successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Qualora il richiedente realizzi le operazioni prima dell'adozione del decreto di ammissione a contributo e la sua istanza non risultasse finanziabile, le eventuali spese sostenute sono a suo totale carico e non sono imputabili al progetto che dovesse venir ripresentato ed ammesso a finanziamento nell'annualità successiva.

Le operazioni devono essere concluse entro il **15 giugno 2027**.

La deroga ai vincoli inerenti alla tempistica prevista per la conclusione delle opere può essere concessa, previo parere di OPR, qualora le superfici interessate alle attività di riconversione/ristrutturazione facciano parte di una zona colpita da una calamità naturale (Reg. UE 2021/2116 art. 3 comma 1 e 2) o da una avversità atmosferica assimilabile ad una calamità naturale (Reg UE 2022/2472 art 2 comma 2).

Resta comunque inteso che la data di messa a dimora delle barbatelle non può essere successiva alla validità dell'autorizzazione al reimpianto utilizzata.

Considerato che sono ammissibili gli investimenti realizzati in data successiva a quella di presentazione della domanda di aiuto, il potenziale beneficiario potrebbe ricevere fatture in data anteriore all'atto di concessione, e pertanto prive del codice CUP. In tal caso, il beneficiario dovrà apporre la seguente dicitura: Reg. UE n. 2021/2115 art. 58, lettera a) par.1 – Intervento Settoriale RRV; anno campagna n. _____ domanda di aiuto _____.

Al fine di consentire l'effettuazione dei controlli ex ante, i richiedenti non potranno provvedere all'estirpo del vigneto da ristrutturare o riconvertire, indicato nella domanda di sostegno, prima del 2 ottobre.

19. VARIANTI E MODIFICHE MINORI

Qualora il richiedente abbia la necessità di modificare la domanda iniziale, ammessa a finanziamento, può, previa autorizzazione dell'Ente istruttore, presentare una domanda di variante tramite apposita procedura SISCO o inoltrare una comunicazione di modifica minore all'Ente istruttore di competenza.

Le varianti e le modifiche minori devono sottostare a quattro condizioni inderogabili:

- a) non possono in nessun caso cambiare la strategia del progetto approvato;
- b) non possono pregiudicare l'efficacia dei controlli ex – ante già eseguiti;
- c) non possono in nessun caso alterare la programmazione finanziaria e quindi:
 - 1) non è possibile ridurre la superficie concessa;
 - 2) non sono ammesse variazioni di intervento nella TSCU che comportino una differenza di spesa unitaria superiore al 20%. Eventuali variazioni di intervento nella TSCU che comportino una

maggior spesa unitaria dell'intervento, se ammissibili, saranno a totale carico del beneficiario. Variazioni che comportino invece una riduzione della spesa unitaria nella TSCU nel limite del 20% determineranno una riduzione del contributo concesso e di conseguenza dell'importo erogabile in sede di saldo;

- d) non possono comportare una riduzione del punteggio attribuito in fase di approvazione della domanda tale da pregiudicare la posizione in graduatoria ai fini dell'ammissibilità, pena la revoca del contributo stesso.

19.1 Variante

Le domande di variante, debitamente motivate, possono essere presentate tramite l'apposita procedura SisCo e indirizzate all'Ente Istruttore a partire dalla data di ammissibilità della domanda di sostegno fino a 50 giorni prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo. Le domande di variante pervenute oltre i termini indicati non sono ricevibili. Il medesimo Ente comunica al beneficiario richiedente l'eventuale autorizzazione o diniego entro e non oltre il 45° giorno dalla data della domanda di variante.

Per variante si intende:

- una variazione tra le attività previste dall'intervento: riconversione varietale, ristrutturazione e reimpianto a seguito di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari. La variante può quindi essere richiesta per modificare un'attività già autorizzata con un'altra attività tenendo sempre conto di quanto previsto al precedente punto a). Non modifica la strategia, il cambio di attività da riconversione a ristrutturazione o viceversa per coloro che fanno un reimpianto di vigneto.
- la variazione del titolare nei casi di subentro nella titolarità della domanda iniziale, ad esempio a seguito di cessione/fusione (vd. Paragrafo successivo Cambio di beneficiario).

La domanda di variante non può mai comportare aumenti del contributo totale approvato rispetto a quanto riportato nell'istruttoria tecnico amministrativa e deve comunque garantire il rispetto delle condizioni che devono essere possedute dal richiedente all'atto della domanda di sostegno.

La presentazione di una domanda di variante comporta, a carico della Struttura AFCP e della Provincia di Sondrio competente per l'istruttoria, l'effettuazione dei controlli di ricevibilità e di ammissibilità della medesima.

La domanda di variante deve essere presentata ed autorizzata prima della realizzazione dell'intervento e sostituisce integralmente la domanda iniziale. Nel caso in cui la variante sia istruita negativamente non si potrà ritornare alla domanda precedentemente presentata.

In ogni caso la variante non può determinare una riduzione del punteggio attribuito in fase di approvazione della domanda tale da pregiudicare la posizione in graduatoria ai fini dell'ammissibilità, pena la revoca del contributo stesso.

19.2 Modifiche minori

Per modifica minore si intende una modifica di inferiore entità che può essere attuata senza un'autorizzazione preventiva, ma deve comunque essere comunicata all'Ente istruttore via PEC entro 15 giorni dal termine per la presentazione della domanda di pagamento e coerentemente inserita nella stessa ed è verificata nel corso dell'istruttoria della domanda di pagamento finale a saldo.

Sono considerate modifiche minori:

- la variazione delle caratteristiche del vigneto autorizzato (varietà, sesto di impianto, forma di allevamento);
- la modifica della localizzazione geografica dell'intervento (Comune – Foglio – Particella).

Si ribadisce che le modifiche minori non devono comportare la diminuzione della superficie o variazioni di intervento nella TSCU che comportino una differenza di spesa unitaria superiore al 20% come già precisato al par. 19.

Nel caso in cui, all'atto del collaudo, le modifiche apportate non siano considerate ammissibili, la domanda sarà rigettata in toto o in parte.

20. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

Il cambio del beneficiario, è consentito a seguito di autorizzazione da parte della Struttura AFCP competente/Provincia di Sondrio, purché il subentrante soddisfi le condizioni di ammissibilità del beneficiario dell'aiuto di cui al paragrafo 8. Il subentro è consentito dalla data di ammissibilità della domanda fino al termine fissato per la presentazione della domanda di pagamento.

La richiesta di cambio beneficiario deve essere presentata tramite apposito procedimento sulla piattaforma SISCO. Per poter accedere alla domanda di Cambio del Beneficiario il subentrante deve precedentemente presentare una domanda di autorizzazione tramite il portale SISCO, alla quale è necessario allegare la richiesta con la motivazione del cambio beneficiario e tutta la documentazione atta a stabilire che il subentrante abbia gli stessi requisiti del cedente.

Alla domanda di autorizzazione va anche allegato l'accordo firmato da cedente e dal subentrante per il mantenimento degli impegni assunti nella domanda iniziale, redatto utilizzando il Modello IV.

Si ritiene utile precisare che, qualora il tipo di pagamento richiesto dal cedente preveda una fideiussione (adesione all'azione A4 e B4), è necessario che venga modificato il contraente della fideiussione o fatta una nuova fideiussione a carico del subentrante.

Si precisa che, qualora ci sia l'esigenza di trasferire gli impegni successivamente alla liquidazione del contributo a seguito di trasferimento dell'impianto oggetto dell'investimento ad altro soggetto nei cinque anni successivi, la fattispecie non si configura come cambio beneficiario bensì deve essere gestita come indicato al par. 23.3.4 Controlli ex post.

PARTE III – DOMANDA DI PAGAMENTO E CONTROLLI

Le disposizioni seguenti si riferiscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono redatte in conformità alle disposizioni di OPR e, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari, sono riportate nelle presenti disposizioni attuative.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

21. DOMANDA DI PAGAMENTO

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata alla Struttura AFCP di competenza o alla Provincia di Sondrio mediante la piattaforma SISCO deve richiedere l'erogazione del contributo sotto forma di saldo.

La domanda funge da:

- comunicazione di completamento dei lavori,
- richiesta di collaudo,
- richiesta di pagamento del saldo.

La domanda di pagamento deve essere presentata rispettando entro il 15/06/2027.

I funzionari istruttori delle Amministrazioni competenti prendono in carico le domande di pagamento, controllano e verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.

21.1 DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO TOTALE

La liquidazione del pagamento a saldo è corrisposta dopo che tutte le attività sono state realizzate e sottoposte ai controlli di cui al successivo capitolo 23, e corrisponde al 100% del contributo concesso nell'anno finanziario di presentazione della domanda di sostegno.

Alla domanda di pagamento del saldo deve essere allegata:

- una relazione relativa alle attività svolte distinte tra attività di ristrutturazione e riconversione, e se del caso tra l'attività oggetto dell'intervento corrente con quelle richieste negli anni precedenti (Modello V);
- la documentazione fitosanitaria che attesti la sanità del materiale di propagazione utilizzato per l'intero impianto.
- nel caso in cui sia stata ~~richiesta~~ comunicata una data di fine lavori parziale o la realizzazione di una modifica minore, la PEC di comunicazione inviata all'OD.

Al momento del collaudo le barbatelle utilizzate per l'intero impianto, devono essere munite del passaporto delle piante o di documentazione equivalente, che attesti l'utilizzo di materiale di propagazione certificato o materiale di propagazione standard (solo per le varietà per la quali non è possibile reperire materiale certificato) ¹.

Si ricorda che la documentazione equivalente può essere costituita da una dichiarazione redatta dal vivaista che attesti la conformità del materiale utilizzato per l'impianto con quanto previsto dalla normativa fitosanitaria vigente in materia di sanità di materiale di propagazione.

Tale documentazione sostitutiva è valida solo ai fini dell'ottenimento del contributo previsto dall'intervento di ristrutturazione vigneti ma, ai fini della certificazione fitosanitaria, non è equiparabile al passaporto delle piante. Si ricorda infatti, che il passaporto delle piante è una certificazione obbligatoria che il produttore deve conservare in azienda per un periodo di almeno un anno dopo l'impianto; eventuali indicazioni sulle aziende non in possesso del passaporto delle piante all'atto del collaudo, potranno essere fornite, se necessario al Servizio Sanitario regionale.

- il documento di trasporto delle barbatelle (o documentazione equivalente previsti dal CM 225/E/1996);

A questo proposito la C.M. 225/E/1996 ha precisato che è equiparato al documento di trasporto qualsiasi altro documento, ad esempio, la fattura (completa di CUP o dicitura di cui al par. 18), la nota di consegna, la lettera di vettura, la polizza di carico, purché lo stesso contenga i seguenti elementi:

- numero progressivo;
- la data di consegna o di spedizione dei beni oggetto del trasporto;
- le generalità del cedente e del cessionario;
- la descrizione della natura e della quantità dei beni ceduti.

In termini generali, pertanto, è necessario richiederlo solo se i dati essenziali citati sopra non sono riportati nelle fatture ammesse a rendicontazione.

Il documento di trasporto delle barbatelle, utile per verificare che i lavori non siano terminati prima della presentazione della domanda sostegno, deve riportare una data successiva alla presentazione della stessa e anteriore alla comunicazione di impianto compatibile con il periodo ammesso per l'impianto.

Nel caso in cui si sia optato per un reimpianto anticipato e, al momento del pagamento del saldo, non si sia ancora provveduto all'estirpo, dovrà essere presentata una fideiussione, così come previsto nel manuale dello schedario vitivinicolo, D.d.s. n.3715 del 24 marzo 2020, pubblicato su BURL SO n.24 dell'11 giugno 2020, cap. 3.4.4.3.

Il valore della fideiussione sarà pari al 110% dell'intero contributo pagato a saldo nel caso di saldo in quota unica.

Le polizze saranno svincolate all'atto dell'estirpazione della superficie equivalente alla superficie impiantata.

La fideiussione e il relativo eventuale modulo per conferma di validità devono essere conformi allo schema approvato D.d.S. dell'Organismo Pagatore del 23 maggio 2022 - n. 7112. Sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale sono disponibili i modelli pdf modificabili di fideiussione e di conferma validità polizza, da utilizzare per la campagna 2026-2027 (link <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>).

¹ Nel caso in cui il richiedente sia un vivaista che autoproduce le barbatelle, è possibile presentare una dichiarazione del produttore che certifichi la peculiarità della situazione, tenendo presente che la cifra massima ammissibile all'aiuto è pari a quella del costo puro delle barbatelle escluso il ricavo del vivaista stesso; quindi, sarà sempre minore rispetto al prezzo di vendita

- nel caso in cui venga richiesto l'importo aggiuntivo delle analisi del terreno, occorre documentare il costo sostenuto allegando il risultato delle analisi o altro documento probatorio di valore equivalente (costo da documentare)

I funzionari istruttori delle Amministrazioni competenti prendono in carico le domande di pagamento, controllano e verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.

22. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

La liquidazione degli aiuti è effettuata da OPR in base alle risultanze delle istruttorie delle domande di pagamento, all'eventuale rideterminazione degli importi a seguito dei controlli amministrativi e in loco eseguiti dai funzionari delle Strutture AFCP e dalla Provincia di Sondrio e in base al budget finanziario assegnato alla Regione Lombardia.

La liquidazione dell'aiuto avverrà mediante saldo dell'intero contributo spettante ad avvenuto collaudo dell'intera operazione.

Il saldo viene versato solo a seguito di verifica che l'intera operazione richiesta in domanda sia stata realizzata.

Il pagamento degli aiuti ai beneficiari inseriti nell'elenco di liquidazione è effettuato entro il 15 ottobre 2027.

23. CONTROLLI

Sulle domande relative all'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti presentate, verranno effettuati controlli amministrativi e in loco con le modalità descritte di seguito come previsto dal DM 410748 del 04/08/2023.

23.1 CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLA DOMANDA DI SALDO

I controlli tecnico-amministrativi sono sistematici e riguardano il **100% delle domande** di pagamento.

Le strutture AFCP e la Provincia di Sondrio incaricate, ricevono le domande di pagamento che vengono assegnate formalmente ad un funzionario incaricato dell'istruttoria amministrativa dal dirigente responsabile.

I controlli amministrativi di ammissibilità della domanda di pagamento consistono nelle seguenti verifiche:

- correttezza e completezza della domanda di pagamento e della documentazione allegata ed in particolare:
 - la presenza del passaporto delle piante/documentazione equivalente;
 - presenza del documento di trasporto delle barbatelle/ documentazione equivalente;

Nel caso in cui la documentazione risultasse incompleta, la Strutture AFCP competenti o la Provincia di Sondrio, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241, richiedono all'interessato le integrazioni o le correzioni utili alla definizione dell'istruttoria della domanda. Tali correzioni o integrazioni devono pervenire alle Strutture AFCP e alla Provincia di Sondrio entro 10 giorni continuativi dal ricevimento della richiesta. La mancata presentazione della documentazione integrativa nei tempi previsti dalla norma, di cui al precedente punto, comporta l'automatica esclusione dal regime di aiuti.

- mantenimento dei requisiti verificati in fase di ammissibilità, solo le seguenti condizioni non vengono valutate in fase di pagamento:
 - non risultare esclusa dall'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di cui all'articolo 10 del decreto ministeriale n. 1411/2017 e all'articolo 11 del decreto ministeriale n. 646643/2022;
 - non avere ricevuto la notifica di verbali di contestazione della violazione per mancato utilizzo delle autorizzazioni da assegnazione nazionale, disposti ai sensi dell'articolo 69 della legge 238/2016;
- validità e congruenza delle dichiarazioni rese;
- regolarità contributiva;

- presenza della documentazione antimafia in fascicolo e, se ne ricorrono le condizioni, regolarità dell'informativa antimafia.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 25.000 euro, le aziende agricole richiedenti, che hanno terreni nel proprio fascicolo aziendale, deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare, inserendole nell'apposita sezione antimafia del proprio fascicolo aziendale, le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

23.2 CONTROLLI IN LOCO

Come previsto dal DM 410727 del 04/08/2023, i controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso, purché ciò non interferisca con il loro scopo o la loro efficacia. Il preavviso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 14 giorni.

23.2.1 Controlli prima dell'estirpazione (controlli ex-ante)

Le domande di sostegno sono sottoposte a controlli prima dell'operazione (cd. Controlli ex ante) che riguardano la verifica in campo di tutti gli elementi tecnici indicati in domanda (vitigno, forma di allevamento, sesto di impianto), l'esistenza del vigneto, la sua superficie, misurata secondo quanto stabilito dall'art. 42, comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 e come meglio descritto all'interno del manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni di OPR.

Verrà inoltre verificato che l'operazione richiesta a contributo non riguardi un «rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale» (reimpianto della stessa parcella, con la stessa varietà, secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite) o di vigneti abbandonati.

Poiché lo schedario viticolo dispone sia di un sistema informatico di misurazione delle superfici sia di informazioni attendibili e aggiornate sulle varietà di vite piantate, la verifica può essere effettuata mediante controlli amministrativi e, di conseguenza, l'obbligo di effettuare un controllo in loco prima dell'esecuzione delle operazioni può limitarsi al **5% delle domande**, con lo scopo di confermare l'attendibilità delle informazioni contenute nello schedario viticolo.

OPR procede ad estrarre un campione di almeno il 5% delle domande presentate (che copra almeno il 5% del contributo richiesto a livello regionale, secondo quanto riportato nel DM n. 410748 del 4 agosto 2023 articoli 4 e 5). Se l'esito dei controlli in loco evidenzia irregolarità o divergenze significative, si procederà ad aumentare il numero di controlli in loco durante l'anno considerato.

L'esito dei predetti controlli determina l'inammissibilità delle superfici vitate riscontrate difformi rispetto alle informazioni contenute nello schedario; le eventuali superfici vitate rimanenti dovranno comunque possedere gli ulteriori requisiti di accesso (es. superficie minima).

Al fine di consentire l'effettuazione dei controlli ex ante, **i richiedenti non potranno provvedere all'estirpo del vigneto da ristrutturare o riconvertire, indicato nella domanda di sostegno, prima del 3 ottobre**. È tuttavia possibile procedere all'estirpo del vigneto da ristrutturare o riconvertire prima della suddetta data, qualora le Strutture AFCP e la Provincia di Sondrio abbiano eseguito e concluso il controllo in loco presso i richiedenti estratti per il controllo a campione.

Il mancato rispetto di quanto sopra, comporta l'inammissibilità della relativa superficie sia per l'estirpo che per l'impianto.

23.2.2 Controlli in loco intermedi

Limitatamente alle **attività di Estirpazione e Reimpianto** le Strutture AFCP e la Provincia di Sondrio sono tenute ad effettuare un controllo in loco sul **100% delle domande** al fine di verificare l'effettiva estirpazione del vigneto.

Le operazioni di estirpo possono essere effettuate solo a partire dal 3 ottobre dell'anno di apertura del bando fino al 31 dicembre dell'anno precedente all'anno di pagamento del saldo.

A seguito della validazione dell'istruttoria di estirpo è rilasciata un'autorizzazione da Ristrutturazione e riconversione Vigneti (RRV) che potrà essere utilizzata solo all'interno dell'azienda.

Nel caso di estirpazione parziale del vigneto all'interno dello stesso appezzamento le Strutture AFCP e la Provincia di Sondrio sono tenute ad effettuare la misurazione in campo (preferibilmente tramite GPS) e i dati rilevati devono essere registrati sul verbale di controllo predisposto in SISCO.

Ai sensi di quanto previsto nella normativa comunitaria di riferimento, tali controlli possono essere eseguiti anche tramite fotografie georeferenziate e datate, relazioni datate sulla sorveglianza effettuata con droni, controlli amministrativi o videoconferenze con i beneficiari, in modo da garantire che le norme relative ai programmi di sostegno nel settore vitivinicolo siano rispettate.

A seguito della validazione dell'istruttoria di controllo, le Strutture AFCP e la Provincia di Sondrio compileranno il verbale di istruttoria in cui saranno riportate tutte le informazioni relative al procedimento.

23.2.3 Controlli in loco dopo la realizzazione degli interventi finanziati e COLLAUDO

I controlli in loco effettuati dopo la realizzazione degli interventi finanziati verificano che l'operazione sia stata attuata in conformità alle norme vigenti e riguardano la verifica di tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alla concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.

Su richiesta del beneficiario, da inoltrare tramite PEC all'OD competente, è possibile comunicare formalmente l'avvenuta conclusione delle operazioni di impianto effettuate su una parte della superficie ammessa in istruttoria TA. Ciò consentirà di inserire più date di impianto all'interno della domanda di pagamento. Si precisa che, qualora il beneficiario decida di avvalersi di questa possibilità dovrà allegare, **oltre al DDT delle barbatelle, foto georeferenziate e datate** che consentano ai funzionari incaricati di verificare la conclusione dei lavori senza la necessità di sopralluogo. L'OD valuterà in sede di collaudo finale la possibilità di accogliere o respingere tale richiesta.

Le Strutture AFCP e la Provincia di Sondrio sono tenute a controllare il **100% delle domande**, con misurazione delle superficie tramite GPS, secondo quanto stabilito dall'art. 42, comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 e come meglio descritto all'interno del manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni di OPR, **entro 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento.**

Il personale tecnico incaricato del controllo dovrà essere diverso rispetto a quello che ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa.

I controlli sono effettuati al fine di verificare:

1. che le attività siano concluse entro il termine fissato dal presente bando;
2. che gli impianti abbiano migliorato la qualità delle produzioni;
3. che la superficie richiesta sia coerente con quella misurata con GPS;
4. che gli interventi siano coerenti rispetto a quanto presentato in fase di domanda:
 - **per le Attività del gruppo A** verrà verificato che ci sia una diversa varietà di vite, di maggior pregio enologico oppure di maggior valore commerciale;
 - **per le Attività del gruppo B** verrà verificata la diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche oppure verrà verificato l'impianto del vigneto sulla stessa particella, ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite;

- nel caso in cui gli appezzamenti richiesti a collaudo siano diversi rispetto a quelli riportati nella domanda di aiuto e all'atto del collaudo si rilevi che non siano idonei all'impianto, saranno esclusi dal computo della superficie collaudata;
- nel caso in cui la superficie impiantata, con l'esclusione della superficie per la quale è stata presentata e accolta una variante o modifica, sia inferiore rispetto a quella richiesta a premio si applicano le sanzioni previste al successivo capitolo 28 "Recuperi e Penalità";

La superficie riscontrata a collaudo è da ritenersi coerente con la superficie richiesta a finanziamento se risponde ai requisiti di cui all' allegato 3 "Misurazione della superficie" del manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni di OPR, in caso contrario si applica quanto previsto al successivo capitolo 28 "Sanzioni, Penalità ed esclusioni".

Si ritiene utile precisare che durante il controllo il personale tecnico incaricato delle Strutture AFCP e della Provincia di Sondrio potrà richiedere di visionare ed acquisire tutte le fatture relative all'intervento realizzato, con particolare riguardo a quelle riferite alle strutture di sostegno, al fine di confermare le dichiarazioni rese dal beneficiario nella domanda, la data di acquisto e la presenza del CUP.

A seguito della validazione dell'istruttoria di controllo, le Strutture AFCP e la Provincia di Sondrio compileranno il verbale di istruttoria in cui saranno riportate tutte le informazioni relative al procedimento.

23.2.4 Controlli ex post sul vincolo di mantenimento della proprietà e del possesso dell'investimento

Ai sensi dell'articolo 11 del Reg. UE 2022/126, paragrafo 1, lett. b) e secondo quanto disposto dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 635206 del 2 dicembre 2024, gli investimenti finanziati con l'intervento di ristrutturazione e riconversione vigneti devono restare di proprietà e in possesso del beneficiario per un periodo di almeno **cinque anni** decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale, pena la restituzione del contributo percepito in proporzione alla durata residua dell'inosservanza. **La mancata comunicazione preventiva dell'inosservanza del vincolo, a OPR, comporta la restituzione dell'intero contributo erogato.**

Si precisa che, se l'investimento è effettuato su un terreno preso in affitto, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario non si applica, a condizione che l'investimento stesso rimanga in possesso del beneficiario per il medesimo periodo di cui al capoverso precedente.

Laddove il beneficiario cessi un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento, OPR non recupera l'aiuto finanziario dell'Unione, a condizione che il subentrante mantenga gli impegni per la durata residua del vincolo di cui sopra. Tale circostanza è comunque comunicata preventivamente ai competenti uffici di OPR.

Ai sensi della normativa vigente il campione minimo delle domande soggette ai controlli deve comprendere almeno l'1% delle domande e della spesa, è comunque facoltà di OPR di effettuare il controllo ex post sul 100% delle domande ancora soggette al vincolo tramite le informazioni relative alle conduzioni contenute nel fascicolo aziendale dei beneficiari.

Infine, OPR non recupera l'aiuto finanziario dell'Unione in casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali, individuate a livello unionale e/o nazionale, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116 di cui al paragrafo 26, comunicate, valutate e debitamente riconosciute da OPR. A tal fine verrà verificato che nei casi o nelle circostanze invocate non si configuri indebito vantaggio per i soggetti interessati. La realizzazione di un vantaggio "indebito" può essere sia diretta che indiretta ed è costituita da benefici non solo economici, anche non necessariamente immediati, realizzati in contrasto con le finalità delle norme o con i principi dell'ordinamento comunitario e nazionale.

23.3 CONTROLLI AI SENSI DELL'ARTICOLO 62 DEL REG. UE N. 2021/2116 (CLAUSOLA DI ELUSIONE)

Le domande verranno sottoposte ad un sistema di controlli, prioritariamente automatizzato e periodicamente aggiornato, per prevenire e identificare possibili casi di elusione, conformemente a quanto previsto dalla normativa unionale, al fine di escludere che i benefici previsti dalla legislazione agricola siano concessi a persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione.

24. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito del mancato rispetto degli impegni di cui al successivo paragrafo 25, dell'eventuale esito negativo dei controlli o di rinuncia da parte del beneficiario.

Se tali fattispecie si riscontrano nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento, la decadenza è avviata dalla DGA, mentre se vengono accertate con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR, che si avvale degli Organismi Delegati.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90, tramite PEC. Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.

La Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste o l'Organismo Pagatore Regionale, che si avvale degli Organismi Delegati, adottano, nel termine di 30 giorni dalla ricezione delle controdeduzioni o, in assenza, alla scadenza dei 15 giorni, il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Le procedure relative alla decadenza dei contributi erogati e al recupero degli stessi sono indicate nel Manuale di contabilizzazione, rendicontazione e gestione registro debitori approvato con decreto OPR n. 10638 del 25.07.2025.

25. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO E VINCOLI DEGLI INVESTIMENTI

Con la sottoscrizione della domanda il beneficiario si impegna a:

- a) attuare tutte le Attività oggetto di aiuto previste in domanda nella azienda di propria conduzione secondo le condizioni ed i vincoli previsti dalla misura di Riconversione e Ristrutturazione Vigneti della Lombardia;"
- b) realizzare i lavori e/o acquistare le attrezzature nel rispetto delle regole stabilite nelle disposizioni attuative regionali e relative disposizioni amministrative e negli eventuali bandi delle Comunità montane;
- c) riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- d) a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al D.M. n. 0635206 del 02/12/2024;
- e) mantenere la proprietà e il possesso delle superfici e dell'investimento oggetto di aiuto per 5 anni successivi all'anno di pagamento finale;
- f) conservare le fatture di acquisto delle barbatelle per 5 anni;
- g) concludere le Attività oggetto di aiuto entro la data di completamento di tutte le attività dichiarate nella presente domanda di aiuto;
- h) presentare le opportune domande di variazione di potenziale attraverso le apposite procedure di estirpo/reimpianto da RRV presenti a SISCO e ad estirpare secondo le tempistiche stabilite dalla normativa regionale;
- i) comunicare alla struttura provinciale competente o alla provincia di Sondrio eventuali varianti rispetto a quanto dichiarato nella domanda nei tempi previsti;
- j) comunicare alla Struttura Provinciale competente e alla Provincia di Sondrio per il territorio di competenza la data di ultimazione degli investimenti e di presentare la domanda di pagamento secondo i termini stabiliti;
- k) garantire la permanenza dell'iscrizione del vigneto, oggetto di aiuto, nell'elenco dei vigneti eroici e/o dei vigneti storici.

Il mancato rispetto degli impegni sottoscritti dal beneficiario di cui ai punti da a) a j) comporta la decadenza dal sostegno. Comporta la decadenza anche il mancato rispetto del punto K) solo nel caso di esaurimento del budget.

26. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Le penali o sanzioni meglio dettagliate al paragrafo 28 non sono irrogate qualora si configuri il caso di *forza maggiore o in circostanze eccezionali*.

Tali circostanze, individuate a titolo non esaustivo a livello comunitario, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116, devono essere comunicate, valutate e debitamente riconosciute come dettagliato nel manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni di OPR.

Qualora il competente ufficio regionale abbia già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nei documenti o se sono stati avviati i controlli in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono riconosciute le cause di forza maggiore con riguardo alle parti di tali documenti che presentano inadempienze.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto tramite Sis.Co. per la domanda di sostegno e tramite PEC per la domanda di pagamento allegando la documentazione che giustifichi le stesse, perentoriamente entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e la conseguente decadenza del contributo.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la revoca del contributo concesso ed è di competenza:

- della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste nel caso di domande di sostegno;
- dell'Organismo Pagatore Regionale nel caso di domande di pagamento

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente.

27. ERRORI PALESI

Ai sensi dell'articolo 59, comma 6 del Regolamento (UE) 2021/2116, le domande di aiuto e le domande di pagamento possono essere rettificate dopo la loro presentazione senza incidere sul diritto all'aiuto, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'autorità competente e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'autorità competente al controllo abbia preso una decisione in merito alla domanda.

Si considerano elementi o omissioni rettificabili:

1. gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio la presenza di un codice errato;
2. gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di rettifica (o errore palese) è presentata dal richiedente tramite Sis.Co **se disponibile, altrimenti mediante PEC.**

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di rettifica (o domanda di errore palese), dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dall'AFCP/provincia di Sondrio dopo la data di chiusura per la presentazione della domanda di sostegno e fino alla data di concessione del contributo;
- dall'Organismo Pagatore Regionale dopo la data di concessione del contributo.

In entrambi i casi, la domanda di rettifica (o errore palese) deve essere presentata con le modalità previste da Sis.Co per la presentazione delle domande di aiuto/variante.

L'esito della valutazione deve essere inviato via PEC al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto sulla domanda nella quale è stato riscontrato l'errore stesso.

28. SANZIONI, PENALITÀ ED ESCLUSIONI

Le sanzioni sono definite all'articolo 24-sexies del decreto legislativo 17 marzo 2023, 42 come integrato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n 188.

Per usufruire legittimamente del sostegno è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l'intera superficie oggetto della domanda di sostegno. I beneficiari che non realizzano sull'intera superficie l'intervento, oggetto della domanda di sostegno, sono soggetti alle seguenti sanzioni, se la differenza tra la superficie realizzata e quella indicata in domanda di sostegno approvata:

- a) **non supera il 20%**, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
- b) **supera il 20%, ma è uguale o inferiore al 50%**, il sostegno è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotta del doppio della differenza;
- c) **supera il 50%**, non è concesso alcun sostegno per l'intera operazione e, se già concesso, deve essere integralmente restituito.

Sono esclusi per un anno dall'accesso all'sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti i beneficiari che si trovino nelle seguenti ipotesi:

- a) presentazione delle domande di pagamento a saldo oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto;
- b) mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- c) presentazione della rinuncia al contributo concesso, successivamente al 30° giorno antecedente la data di scadenza della presentazione delle domande di pagamento del saldo.

Ai beneficiari che presentano la domanda di pagamento del saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, viene inoltre applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale, riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo alla predetta scadenza. Le domande di pagamento presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e sono rigettate.

Qualora i termini riportati nel presente punto 28 "Sanzioni, penalità ed esclusioni", cadano in un giorno festivo, gli stessi sono posticipati al primo giorno feriale successivo ad esclusione dei **5 giorni** di ritardata presentazione della domanda di pagamento a saldo finale. I termini indicati di 1 o 3 anni di esclusione dalla ristrutturazione e riconversione vigneti, decorrono dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di saldo finale, dalla presentazione della rinuncia ovvero dalla data di notifica di decadenza.

Le penalità di esclusione dall'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di 1 o 3 anni, non sono applicate nei casi di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali, individuate a livello comunitario e/o nazionale, previste dalla normativa comunitaria all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116.

Le situazioni previste dal presente paragrafo sono conformi all'allegato IV del decreto 2 dicembre 2024 n. 0635206, e così schematizzate:

<i>Fattispecie riscontrata</i>	<i>Da restituire o incamerare o erogare</i>	<i>Esclusione dalla Ristrutturazione e riconversione vigneti</i>
Scostamento ≤ al 20%	Aiuto erogato sulla base della superficie realizzata	NO
Scostamento > 20% e < del 50%	[Realizzato – (% Scostamento*2)]	NO
Scostamento ≥ al 50%	L'aiuto non viene erogato	NO
Domanda di pagamento a saldo, non presentata o presentata oltre il 5° giorno dalla scadenza	L'aiuto concesso non viene erogato	1 anno

Rinuncia (o revoca) presentata negli ultimi 30 giorni prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo		
Presentazione della domanda di pagamento nei 5 giorni successivi la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento	Riduzione dell'1% del contributo liquidabile finale per ogni giorno di ritardata presentazione, fino al 5° gg compreso (Max - 5% del contributo al 5° giorno)	NO
* La maggiorazione del 10% non viene applicata nel caso di comunicazione e riconoscimento delle Cause di Forza maggiore/Circostanze Eccezionali		

29. RINUNCIA O RECESSO DAGLI IMPEGNI

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, in qualsiasi momento del periodo di impegno, **entro 30 giorni dal termine fissato per la presentazione della domanda di pagamento.**

Tuttavia, qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, la rinuncia non è ammessa se riguarda le parti della domanda che presentano irregolarità.

La richiesta di recesso deve essere motivata da condizioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi, e deve essere inoltrata formalmente via PEC alle Strutture AFCP o alla Provincia di Sondrio, fornendo tutta la documentazione probatoria.

Fatte salve le cause di forza maggiore, definite nel capitolo 26 del presente bando, il recesso anticipato totale comporta la decadenza dell'aiuto e, nel caso di aiuto percepito in forma anticipata, ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria, l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'intero valore della fideiussione, quindi l'importo dell'anticipo con una maggiorazione del 10%.

30. CONDIZIONALITÀ

A norma dell'articolo 12 del regolamento (UE) 2021/2115, gli aiuti inerenti al settore vitivinicolo non sono soggetti a condizionalità rafforzata.

31. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

31.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero di beneficiari finanziati.

31.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

32. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

32.1.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

o in alternativa

32.2 Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

33. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 4 alle presenti disposizioni attuative.

34. RIEPILOGO TEMPISTICHE

Nell'allegato 3 del presente bando è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione della presente Operazione.

ALLEGATO 1 – CODIFICA DELLE ATTIVITÀ AMMESSE

TAB 1 ATTIVITÀ AMMESSE E CODIFICA CORRISPONDENTE

Riepilogo Tipologie	
descrizione	
A	RICONVERSIONE VARIETALE DEL VIGNETO
A1	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
	A1.a - ESTIRPAZIONE
	A1.b - REIMPIANTO
A2	RICONVERSIONE VARIETALE – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI
A4	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO
B	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO
B1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
	B1.a - ESTIRPAZIONE
	B1.b - REIMPIANTO
B2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI
B4	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO - REIMPIANTO ANTICIPATO

TAB 2 ATTIVITÀ AMMESSE E CODIFICA CORRISPONDENTE per i vigneti eroici

Riepilogo Tipologie	
descrizione	
A1	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (eroico)
	A1.a - ESTIRPAZIONE
	A1.b - REIMPIANTO (eroico)
B1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (eroico)
	B1.a - ESTIRPAZIONE
	B1.b - REIMPIANTO (eroico)

TAB 3 ATTIVITÀ AMMESSE E CODIFICA CORRISPONDENTE per i vigneti storici (stesso sito)

Riepilogo Tipologie	
descrizione	
A1	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (stesso sito)
	A1.a - ESTIRPAZIONE
	A1.b - REIMPIANTO (stesso sito dell'estirpazione)
B1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (stesso sito)
	B1.a - ESTIRPAZIONE
	B1.a - REIMPIANTO (stesso sito dell'estirpazione)

TAB 4 ATTIVITÀ AMMESSE E CODIFICA CORRISPONDENTE per rimpianto per motivi fitosanitari

Riepilogo Tipologie	
descrizione	
A2	RICONVERSIONE VARIETALE – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI
B2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI

Per tutte le attività riconducibili a “Impianto” è altresì ammissibile il costo delle analisi del suolo

C1	COSTO ANALISI DEL SUOLO
----	--------------------------------

ALLEGATO 2 – TABELLA STANDARD COSTI UNITARI (TSCU)

COSTI UNITARI VALIDI PER LA CAMPAGNA 2026/2027 - TSCU

(elaborati dalla RETE RURALE NAZIONALE in collaborazione con ISMEA)

		Tipologia intervento	Tipologia impianto	Range di densità (p./Ha)	Tipologia vigneto	Costo Semplificato (€/Ha)	estirpo	contributo	mancato reddito/ha	contributo totale
A 1 a	estirpazione collegata a A 1 b	estirpazione*				€ 1.968,00		€ 984,00	6.609,00	7.593,00 €
B 1 a	estirpazione collegata a B 1 b	estirpazione*				€ 1.968,00		€ 984,00	6.609,00	7.593,00 €

		Tipologia intervento	Tipologia impianto	Range di densità (p./Ha)	Tipologia vigneto	Costo Semplificato (€/Ha)	estirpo	contributo	mancato reddito/ha	contributo totale
A 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00	X	€ 11.349,00	X	11.349,00 €
A 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00	X	€ 11.447,50	X	11.447,50 €
A 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	€ 29.507,00	X	€ 14.753,50	X	14.753,50 €
A 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00	X	€ 11.927,00	X	11.927,00 €
A 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00	X	€ 12.031,50	X	12.031,50 €
A 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	€ 31.010,00	X	€ 15.505,00	X	15.505,00 €
A 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00	X	€ 12.825,50	X	12.825,50 €
A 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00	X	€ 12.938,00	X	12.938,00 €
A 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	€ 33.346,00	X	€ 16.673,00	X	16.673,00 €
A 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	€ 32.729,00	X	€ 16.364,50	X	16.364,50 €
A 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	€ 32.937,00	X	€ 16.468,50	X	16.468,50 €
A 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	€ 42.548,00	X	€ 21.274,00	X	21.274,00 €
A 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	€ 37.030,00	X	€ 18.515,00	X	18.515,00 €
A 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	€ 37.262,00	X	€ 18.631,00	X	18.631,00 €
A 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	€ 48.139,00	X	€ 24.069,50	X	24.069,50 €
A 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	tendone		pianeggiante	€ 31.241,00	X	€ 15.620,50	X	15.620,50 €
A 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	tendone		pend. >15%	€ 31.636,00	X	€ 15.818,00	X	15.818,00 €
B 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00	X	€ 11.349,00	X	11.349,00 €
B 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00	X	€ 11.447,50	X	11.447,50 €
B 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	€ 29.507,00	X	€ 14.753,50	X	14.753,50 €
B 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00	X	€ 11.927,00	X	11.927,00 €
B 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00	X	€ 12.031,50	X	12.031,50 €
B 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	€ 31.010,00	X	€ 15.505,00	X	15.505,00 €
B 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00	X	€ 12.825,50	X	12.825,50 €
B 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00	X	€ 12.938,00	X	12.938,00 €
B 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	€ 33.346,00	X	€ 16.673,00	X	16.673,00 €
B 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	€ 32.729,00	X	€ 16.364,50	X	16.364,50 €
B 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	€ 32.937,00	X	€ 16.468,50	X	16.468,50 €
B 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	€ 42.548,00	X	€ 21.274,00	X	21.274,00 €
B 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	€ 37.030,00	X	€ 18.515,00	X	18.515,00 €
B 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	€ 37.262,00	X	€ 18.631,00	X	18.631,00 €
B 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	€ 48.139,00	X	€ 24.069,50	X	24.069,50 €
B 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	tendone		pianeggiante	€ 31.241,00	X	€ 15.620,50	X	15.620,50 €
B 1 b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	tendone		pend. >15%	€ 31.636,00	X	€ 15.818,00	X	15.818,00 €
A.2	RIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETAL	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00		€ 11.349,00		11.349,00 €
A.2	RIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETAL	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00		€ 11.447,50		11.447,50 €
A.2	RIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETAL	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	€ 29.507,00		€ 14.753,50		14.753,50 €
A.2	RIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETAL	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00		€ 11.927,00		11.927,00 €
A.2	RIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETAL	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00		€ 12.031,50		12.031,50 €
A.2	RIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETAL	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	€ 31.010,00		€ 15.505,00		15.505,00 €
A.2	RIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETAL	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00		€ 12.825,50		12.825,50 €
A.2	RIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETAL	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00		€ 12.938,00		12.938,00 €
A.2	RIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETAL	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	€ 33.346,00		€ 16.673,00		16.673,00 €
A.2	RIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETAL	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	€ 32.729,00		€ 16.364,50		16.364,50 €
A.2	RIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETAL	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	€ 32.937,00		€ 16.468,50		16.468,50 €
A.2	RIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETAL	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	€ 42.548,00		€ 21.274,00		21.274,00 €
A.2	RIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETAL	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	€ 37.030,00		€ 18.515,00		18.515,00 €
A.2	RIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETAL	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	€ 37.262,00		€ 18.631,00		18.631,00 €
A.2	RIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETAL	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	€ 48.139,00		€ 24.069,50		24.069,50 €
A.2	RIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETAL	impianto	tendone		pianeggiante	€ 31.241,00		€ 15.620,50		15.620,50 €
A.2	RIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETAL	impianto	tendone		pend. >15%	€ 31.636,00		€ 15.818,00		15.818,00 €

		Tipologia intervento	Tipologia impianto	Range di densità (p./Ha)	Tipologia vigneto	Costo Semplificato (€/Ha)	estirpo	contributo	mancato reddito/ha	contributo totale
	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00		€ 11.349,00		11.349,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00		€ 11.447,50		11.447,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	€ 29.507,00		€ 14.753,50		14.753,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00		€ 11.927,00		11.927,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00		€ 12.031,50		12.031,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	€ 31.010,00		€ 15.505,00		15.505,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00		€ 12.825,50		12.825,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00		€ 12.938,00		12.938,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	€ 33.346,00		€ 16.673,00		16.673,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	€ 32.729,00		€ 16.364,50		16.364,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	€ 32.937,00		€ 16.468,50		16.468,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	€ 42.548,00		€ 21.274,00		21.274,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	€ 37.030,00		€ 18.515,00		18.515,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	€ 37.262,00		€ 18.631,00		18.631,00 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	€ 48.139,00		€ 24.069,50		24.069,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	tendone		pianeggiante	€ 31.241,00		€ 15.620,50		15.620,50 €
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	tendone		pend. >15%	€ 31.636,00		€ 15.818,00		15.818,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00		€ 11.349,00		11.349,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00		€ 11.447,50		11.447,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	€ 29.507,00		€ 14.753,50		14.753,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00		€ 11.927,00		11.927,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00		€ 12.031,50		12.031,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	€ 31.010,00		€ 15.505,00		15.505,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00		€ 12.825,50		12.825,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00		€ 12.938,00		12.938,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	€ 33.346,00		€ 16.673,00		16.673,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	€ 32.729,00		€ 16.364,50		16.364,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	€ 32.937,00		€ 16.468,50		16.468,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	€ 42.548,00		€ 21.274,00		21.274,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	€ 37.030,00		€ 18.515,00		18.515,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	€ 37.262,00		€ 18.631,00		18.631,00 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	€ 48.139,00		€ 24.069,50		24.069,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	tendone		pianeggiante	€ 31.241,00		€ 15.620,50		15.620,50 €
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	tendone		pend. >15%	€ 31.636,00		€ 15.818,00		15.818,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	€ 22.698,00		€ 11.349,00		11.349,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	€ 22.895,00		€ 11.447,50		11.447,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	€ 29.507,00		€ 14.753,50		14.753,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	€ 23.854,00		€ 11.927,00		11.927,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	€ 24.063,00		€ 12.031,50		12.031,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	€ 31.010,00		€ 15.505,00		15.505,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	€ 25.651,00		€ 12.825,50		12.825,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	€ 25.876,00		€ 12.938,00		12.938,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	€ 33.346,00		€ 16.673,00		16.673,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	€ 32.729,00		€ 16.364,50		16.364,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	€ 32.937,00		€ 16.468,50		16.468,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	€ 42.548,00		€ 21.274,00		21.274,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	€ 37.030,00		€ 18.515,00		18.515,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	€ 37.262,00		€ 18.631,00		18.631,00 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	€ 48.139,00		€ 24.069,50		24.069,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	tendone		pianeggiante	€ 31.241,00		€ 15.620,50		15.620,50 €
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	tendone		pend. >15%	€ 31.636,00		€ 15.818,00		15.818,00 €

Qualora il beneficiario scelga di utilizzare strutture di sostegno usate, alle cifre sopra indicate verranno detratti i seguenti importi:

STRUTTURE DI SOSTEGNO	COSTO/ha
spalliera (e simili)	da € 11.886,00 a € 13.759,98
pergola	da € 24.178,00 a € 25.804,50
tendone	€ 24.310,00

Dettaglio Importi strutture di sostegno per spalliera

pendenza 0 - 15%			pendenza > 15%		
da 2.000 a 3.774 piante/ha	da 3.775 a 4.107 piante/ha	da 4.108 piante/ha	da 2.000 a 3.774 piante/ha	da 3.775 a 4.107 piante/ha	da 4.108 piante/ha
€ 11.886,05	€ 12.606,41	€ 13.535,13	€ 12.083,32	€ 12.815,64	€ 13.759,98

Dettaglio Importi strutture di sostegno per pergola

pendenza 0 - 15%		pendenza > 15%	
fino a 3.251	da 3.252	fino a 3.251	da 3.252
€ 24.178,36	€ 25.572,08	€ 24.386,28	€ 25.804,50

Le tabelle dei costi unitari sono state rielaborate a partire dal documento redatto dalla Rete Rurale Nazionale in collaborazione con ISMEA (“Metodologia per il calcolo e l’utilizzo delle tabelle dei costi unitari per l’intervento “w001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti” del PSP 2023-2027 (in seguito anche “PSP”).

Per la campagna 2026 – 2027 vengono riconosciute le sole spese riconducibili ai costi unitari sopra esposti; non è prevista la possibilità di operare con la rendicontazione del costo reale.

ALLEGATO 3 – CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA RRV CAMPAGNA 2026/2027					
Fasi	Descrizione delle fasi	Soggetti responsabili			Tempistiche
Presentazione della domanda di aiuto	Compilazione a SISCO delle domande	Beneficiario			Dal 13/02/2026 al 14/04/2026
Comunicazione rinunce	Invio formale della rinuncia anche tramite sistema informatico	Beneficiario			Entro 30 gg dalla data di scadenza della domanda di pagamento saldo
Istruttoria tecnico amministrativa	Esecuzione dell'istruttoria tecnico amministrativa		Strutture AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio		Fino al 10/11/2026
Definizione esito	Comunicazione dell'esito istruttoria ai beneficiari		Strutture AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio		Entro il 20/11/2026
	Predisposizione decreto di approvazione della graduatoria			DGA	Entro il 30/12/2026
Varianti dopo l'ammissione a finanziamento	Eventuale presentazione di varianti	Beneficiario			Dal 01/01/2027 a 50 gg prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo
Modifica minore dopo l'ammissione a finanziamento	Eventuale comunicazione via PEC di modifica minore	Beneficiario			Dal 01/01/2027 a 15 gg prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo
Conclusione dei lavori e Domanda di Pagamento totale a saldo	Presentazione domanda di pagamento saldo e richiesta di collaudo	Beneficiario			Entro il 15/06/2027*

**È comunque possibile presentare la domanda di pagamento di saldo finale entro e non oltre il quinto giorno successivo al termine del 20 giugno, fermo restando che i lavori ammessi a contributo siano conclusi entro il termine lavori indicato in domanda, con applicazione della riduzione dell'1% del contributo riconosciuto per ogni giorno di ritardo. Nel caso il quinto giorno oltre il termine cada in un giorno festivo, l'ultimo è termine è fissato al giorno lavorativo successivo*

<i>Fasi</i>	<i>Descrizione delle fasi</i>	<i>Soggetti responsabili</i>			<i>Tempistiche</i>
Effettuazione degli interventi	Estirpazione del vigneto (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto)	Beneficiario			Dal 03/10/2026 al 31/12/2026
	Conclusione, nel caso di richiesta di liquidazione dell'aiuto a collaudo, di tutte le attività previste,	Beneficiario			Entro il 15/06/2027
Controlli in loco prima dell'estirpazione	Verifica dell'esistenza del vigneto (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto) 5%		Strutture AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio		Entro il 02/10/2026
Controlli in loco intermedi	Verifica dell'effettiva estirpazione e successiva emissione dell'autorizzazione (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto)		Strutture AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio		Dal 03/10/2025 al 31/12/2026
Controlli in loco dopo la conclusione degli interventi	Controllo a seguito della conclusione dei lavori (100% delle domande)		Strutture AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio		Comunicazione dell'esito del collaudo entro 30 gg dalla data di collaudo. Per domande a saldo entro il 15/09/2027
Predisposizione dei pagamenti	Pagamento degli elenchi di SALDO entro la campagna di presentazione della domanda (fondi c 2026/2027)			OPR	Entro il 15/10/2027
Controlli ex-post			Strutture AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio		Fino a 5 anni dal pagamento a saldo



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679
Interventi settoriali PSP - Ristrutturazione e Riconversione Vigneti (RRV)

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati ai fini della concessione ed erogazione contributi inerenti agli interventi settoriali del PSP.	Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6. par. 1 lett. e) Regolamento, nonché dell'art. 2 ter del D.Lgs 196/2003. Regolamento (UE) 2021/2115 Regolamento delegato (UE) 2022/126 DM 02/12/2024 MASAF prot. 635206 (intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti)	Dati comuni: anagrafici (cognome e nome, CUA/codice fiscale); dati di contatto (indirizzo sede legale, numero di telefono, indirizzo pec e indirizzo e-mail); dati identificativi di conti correnti (IBAN).

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui:

- Provincia di Sondrio per le istruttorie di propria competenza,
- INPS per il DURC,
- DIPE per il numero CUP,
- Prefettura/Ministero Interno per la verifica antimafia,
- Commissione europea per gli eventuali controlli sui fondi erogati.

Qualora ammesso a finanziamento, i Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Dlgs 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito di Regione Lombardia e sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Inoltre, i Suoi dati personali vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

In particolare, il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabili del trattamento ARIA S.p.A., per la gestione e manutenzione della piattaforma Sis.Co.- SISPA (in relazione alla presentazione delle domande di contributo e liquidazione) ed EDMA (per l'invio/ricezione di comunicazioni);

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati all'interno dei procedimenti nel sistema informativo Sis.Co., a decorrere dalla data di ultimo pagamento, per un periodo di 15 anni.

I dati personali relativi alle domande non ammesse a finanziamento sono conservati per il periodo di un anno a decorrere dalla data di comunicazione/pubblicazione degli esiti della procedura all'interessato, al fine di consentire la gestione di eventuali ricorsi amministrativi o giurisdizionali, nei termini di legge.

In caso di pendenza di una controversia, peraltro, il termine di conservazione dovrà estendersi sino al passaggio in giudicato della sentenza che definisce il relativo giudizio.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato all'indirizzo pec agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo raccomandata a/r da inviare a: Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, Piazza Città di Lombardia n.1 (20124) Milano, all'attenzione del Direttore generale.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 28/01/2025

MODULISTICA

Modello I

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO

RELAZIONE TECNICA

(da allegare alla domanda in fase - Documentazione e allegati)

CAMPAGNA _____

DATI IDENTIFICATIVI			
CAMPAGNA	___/___	N. DOMANDA	
CUAA		RAGIONE SOCIALE	

ATTIVITA' 1

RICONVERSIONE VARIETALE <input type="checkbox"/>	RISTRUTTURAZIONE <input type="checkbox"/>	REIMPIANTO PER MOTIVI FITOSANITARI <input type="checkbox"/>
--	---	---

DESCRIZIONE

CRONOPROGRAMMA	
INIZIO LAVORI: ___/___/___	FINE LAVORI: ___/___/___
COMUNICAZIONE FINE LAVORI PARZIALE ANTICIPATA <input type="checkbox"/>	SALDO 100% <input type="checkbox"/>

AUTORIZZAZIONI/ DIRITTI UTILIZZATI		
CODICE	SUP. DISPONIBILE (HA)	SUP. UTILIZZATA (HA)

CARATTERISTICHE DEL NUOVO IMPIANTO											
RIFERIMENTO CATASTALE			SUPERFICIE			SESTO D'IMPIANTO		NUOVO VITIGNO	TIPO DI CONDUZIONE		
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	HA	A	CA	SU FILA	TRA LE FILE		PROPRIETA'	AFFITTO	ALTRO

ASSENSO PROPRIETA'													
ESPLICITO				<input type="checkbox"/>		ALLEGATO GIA' PRESENTE IN DOMANDA ALL'INTERNO DELLA FASE 8							
IMPLICITO				<input type="checkbox"/>		RIPORTARE ESTREMI CONTRATTO DA FASCICOLO AZIENDALE							

Luogo _____ data _____

Firma _____

Modello II

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO
DICHIARAZIONE DI ASSENSO DELLA PROPRIETA' DELLE SUPERFCI
OGGETTO DI DOMANDA

CAMPAGNA _____

QUADRO A - DATI IDENTIFICATIVI DEL DICHIARANTE PROPRIETARIO

CUAA (CODICE FISCALE) DEL DICHIARANTE			
---------------------------------------	--	--	--

COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME	
---------------------------	--	------	--

DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA)	SESSO	COMUNE DI NASCITA
___ / ___ / _____	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	

QUADRO A - DATI IDENTIFICATIVI DEL DICHIARANTE PROPRIETARIO (da compilare solo in caso di più proprietari)

CUAA (CODICE FISCALE) DEL DICHIARANTE			
---------------------------------------	--	--	--

COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME	
---------------------------	--	------	--

DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA)	SESSO	COMUNE DI NASCITA
___ / ___ / _____	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	

QUADRO A - DATI IDENTIFICATIVI DEL DICHIARANTE PROPRIETARIO (da compilare solo in caso di più proprietari)

CUAA (CODICE FISCALE) DEL DICHIARANTE			
---------------------------------------	--	--	--

COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME	
---------------------------	--	------	--

DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA)	SESSO	COMUNE DI NASCITA
___ / ___ / _____	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	

In relazione alla domanda di sostegno alla ristrutturazione o riconversione dei vigneti presentata dal Signor (cognome) _____ (nome) _____
 CUAA _____ (richiedente) ai sensi dei regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 1150/2016 E 1149/2016

DICHIARA/DICHIARANO

- Di essere proprietario/comproprietari dei terreni sottoindicati oggetto della domanda
- Di avere concesso i terreni oggetto di domanda al sopra indicato richiedente con contratto di _____ (esempio: affitto, comodato, comproprietà, ecc.) registrato presso _____

_____ n. _____ del _____ in data _____

- Di autorizzare l'intervento relativo alla domanda di cui all'oggetto nel/nei mappale/i sottoindicato/i

QUADRO B - DATI CATASTALI DEI MAPPALI IN OGGETTO DI DOMANDA

COMUNE E PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE (HA)

- Di essere a conoscenza che le superfici oggetto di investimenti finanziati con l'intervento di ristrutturazione e conversione dei vigneti devono rimanere in possesso del beneficiario per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale

QUADRO C - SOTTOSCRIZIONE DICHIARAZIONE

Il /I dichiarante/i, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, nonché delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, autorizza/no l'intervento sul vigneto di cui alla presente dichiarazione, come sopra indicato. Autorizza/no ai sensi del D. lgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali.

Fatto a _____ il _____

IN FEDE

Firma del dichiarante

IN FEDE

Firma del dichiarante (1)

IN FEDE

Firma del dichiarante (1)

Allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità per ogni dichiarante.

(1) firmare in caso di più proprietari.

Modello III

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO
RICHIESTA DEL PUNTEGGIO DI GIOVANE AGRICOLTORE

Campagna _____

Il sottoscritto	<input type="text"/>	in qualità di	<input type="text"/>
dell'impresa	<input type="text"/>	Codice Fiscale	<input type="text"/>
con domanda N.	<input type="text"/>		

Richiede:

che gli venga assegnato il punteggio di “giovane agricoltore” in quanto alla data di presentazione della domanda sussiste la seguente condizione² (per l’attribuzione del punteggio è necessario allegare documentazione probante la condizione dichiarata):

- età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti;
- s’insedia, o si è insediato, per la prima volta in qualità titolare/rappresentante legale, non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda di sostegno, in una delle seguenti modalità:
 - titolare di impresa agricola individuale
 - legale rappresentante di società agricola o società cooperativa
- ha sufficiente capacità e competenza professionale, ovvero possiede almeno uno dei seguenti titoli:
 - scuola secondaria di primo grado, accompagnata da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall’iscrizione al relativo regime previdenziale, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, attestata dal versamento dei contributi agricoli dell’Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS);
 - scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
 - titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, alimentare, ambientale, veterinario, o in scienze naturali.

Data e luogo

Firma (Nome e Cognome)

Informativa ai sensi del d.lgs.196/2003 – I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento amministrativo in corso. Ai sensi dell’art. 7 del d.lgs. 196/2003 l’interessato potrà accedere ai dati che lo riguardano chiedendone la correzione, l’integrazione, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

²Le condizioni che identificano il giovane agricoltore sono declinate al paragrafo 12 delle presenti disposizioni attuative

Modello IV

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO
DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL CAMBIO DI BENEFICIARIO

CAMPAGNA _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____, residente _____, legale rappresentante della
ditta _____, CUA _____, con
sede in _____,

In qualità di **CESSIONARIO** (SUBENTRANTE);

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____, residente _____, legale rappresentante
della ditta _____, CUA _____,
con sede in _____,

In qualità di **CEDENTE**;

con la presente dichiarano il proprio consenso al cambio beneficiario TOTALE relativamente alla
seguente domanda di Misura OCM:

n. domanda iniziale:

Misura:

Entrambi i sottoscritti (cessionario e cedente) dichiarano, ai sensi del D.P.R.445/2000, di essere a
conoscenza e di rispettare le condizioni previste dal Manuale delle procedure dei controlli e delle
sanzioni della relativa Misura di finanziamento.

Il subentrante si assume l'onere di rispettare tutti gli impegni assunti dal beneficiario cedente

Il cessionario (subentrante)

Il cedente

Nel caso in cui il presente modello non sia firmato digitalmente, ad esso vanno allegati i documenti di
riconoscimento in corso di validità sia del cessionario, sia del cedente

Modello V

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO
RELAZIONE A CONSUNTIVO INTERVENTI REALIZZATI
(da redigere su carta intesta dell'azienda)

CAMPAGNA _____

L'azienda
agricola

CUAA

dichiara di aver provveduto a realizzare gli interventi di cui

alla domanda n.

con attività

Tali interventi sono stati effettuati con il seguente obiettivo (descrivere le migliorie previste dal manuale, nell'ambito della ristrutturazione o riconversione varietale):

VIGNETO PRECEDENTE					
Comune	Foglio	Particella	Sesto	Allevamento	Varietà

VIGNETO NUOVO - EFFETTIVE MIGLIORIE PREVISTE DALL'INTERVENTO					
Comune	Foglio	Particella	Sesto	Allevamento	Varietà

Data

Firma del beneficiario/delegato

Nel caso in cui il presente modello non sia firmato digitalmente, ad esso va allegato un documento di riconoscimento in corso di validità